



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 24 LUGLIO 2024

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 LUGLIO 2024

Ore 21.10

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario Vice Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente

Bene, iniziamo. Buonasera, Consigliere. Buonasera, Consiglieri. Buonasera, signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue qui in aula e a quello che ci segue da casa. Iniziamo con il primo punto. C'è qualche problema? Okay, la commemorazione da parte della Consigliera La Palomenta, prego.

Consigliera La Palomenta

Grazie. Buonasera a tutti. Come presidente della Commissione Antimafia mi sembra doveroso fare un piccolo intervento commemorativo, e non solo, riguardo alla strage di via D'Amelio, che è stata appunto ricordata qualche giorno fa, anche attraverso la nostra Amministrazione con un comunicato.

19 luglio 1992, ore 16.58, a distanza di cinquantasette giorni dalla strage di Capaci in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone e sua moglie, Francesca Morvillo, e gli uomini della scorta, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani, un'altra bomba di cento chilogrammi di tritolo fece saltare in aria, in via d'Amelio, la 126 verde che portò alla morte il giudice Paolo Borsellino, gli agenti di scorta Agostino Catalano, Claudio Traina, Vincenzo Li Muli ed Emanuela Loi. Emanuela Loi, la prima poliziotta di Stato come scorta che purtroppo perse anche come prima la vita.

Cronaca purtroppo di una morte annunciata, cronaca di una morte annunciata già il 23 maggio, quando ci fu la morte appunto di Giovanni Falcone, nella strage di Capaci. Ma purtroppo il 19 luglio 1992 non ricordiamo solo la fine straziante dei giudici Paolo e dei suoi agenti di scorta, è anche l'inizio del più scandaloso depistaggio della storia recente della Repubblica italiana. Non è stato solo un atto di mafia ma un atto di Stato.

Sicuramente parlare del giudice, delle verità che lui ci ha lasciato, parlare di Cosa Nostra e dell'agire spietato di uomini come Totò Riina, i fratelli Graviano, Matteo Messina Denaro serve, certo che serve! È molto importante parlarne. Ma lo è ancora di più parlare di quella parte dello Stato che non vuole mettere a nudo verità e giustizia.

Ancora oggi, dopo trentadue anni, mancano tasselli importanti per ricostruire quel periodo buio e fare luce, sapere la verità. Come dice il caro Salvatore Borsellino, caro Totò, fratello di Paolo, il depistaggio continua ancora oggi. Ci sono stati ben quattro processi e l'ultimo quello sui depistaggi e ancora la verità non c'è, se mai ci sarà.

Non mi dilungo sui fatti e sui misteri, sui quali ciascuno di noi si può documentare. Dieci minuti non basterebbero e neanche un'intera serata dedicata alle stragi, ma sicuramente anno dopo anno, quando parliamo di via d'Amelio, si rafforza in noi una consapevolezza: la mafia che uccide è forse la cosa più banale, in questo complesso mosaico composto da tante tessere, con ancora molti pezzi mancanti c'è di tutto, ma soprattutto ci sono trame di potere, con intrecci di interessi diversi, finanziari, economici, politici, in cui l'obiettivo era certo quel giorno far fuori un magistrato nemico, così come era fatto fuori l'amato amico Giovanni il 23 maggio.

Purtroppo la situazione è molto grave. Parliamo di un paese di colpe senza colpevoli. Lo stesso è stato, per fare dei nomi, per Piersanti Mattarella, fratello del nostro Presidente, per Pio La Torre, per la strage di Bologna, la strage di via Georgofili, la strage di via Palestro a Milano, solo alcune.

È questa la vera tragedia, essere abituati a convivere con mezze verità, a rinunciare a sapere, a rinunciare alla vera giustizia, e tutto questo non va affatto bene.

Nel rispetto di chi è morto per noi dobbiamo pretendere verità e giustizia e io, noi, saremo sempre dalla parte giusta, insieme a Salvatore Borsellino, che ogni anno ci onora con la sua presenza e con le sue parole al Parco della Legalità, nel mese di marzo, in occasione della commemorazione delle vittime di mafia. Saremo sempre con lui, con la sua famiglia, con i figli di Paolo, Manfredi, Lucia, Fiammetta, e con tutti coloro che continueranno a camminare insieme a noi con la schiena dritta e con la testa alta.

Andiamo avanti insieme per una consapevolezza e la coscienza pulita alla ricerca della verità, per il ritrovamento di quell'agenda rossa che ancora oggi è occultata. Quell'agenda rossa in cui il giudice Paolo annotava ogni giorno nomi e fatti che sarebbero stati determinanti per sapere la verità, che ancora oggi non c'è.

Presidente

Grazie, consigliera. Ricordo alcuni assenti giustificati. Il consigliere Caselli, il consigliere Conti e il consigliere Forloni.

Possiamo iniziare il Consiglio comunale con la prima interrogazione, presentata dal gruppo consiliare della Lega.

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE URGENTE (PROT. N. 27618 DEL 29/04/2024) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SU MALFUNZIONAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Presidente

Interviene il Consigliere Giussani. Prego, consigliere. Ricordo, sono le 21.16. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali della Lega, Colombo e Giussani, chiedono risposta alla seguente interrogazione in Consiglio comunale.

Premesso che la rete dell'illuminazione pubblica è di competenza comunale e svolge un servizio indispensabile per garantire sicurezza e libertà di movimento ai cittadini, si segnala che la notte scorsa, 15 aprile, qualche giorno fa, sono state diverse le segnalazioni dei cittadini che ci hanno informato del malfunzionamento dell'illuminazione pubblica in città, concentrato in particolare nelle vie centrali, tra cui corso Europa e via Lura. Il guasto ha provocato l'interruzione dell'illuminazione pubblica per oltre un'ora e mezza.

I sottoscritti consiglieri chiedono quale sia la causa di tali, ripetuti malfunzionamenti, che si ripetono ancora, perché a macchia di leopardo di tanto in tanto si verificano ancora; e quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione comunale per risolvere i problemi e i disservizi.

Presidente

Grazie, Consigliere. Risponde l'Assessore Brognoli, prego.

Assessore Brognoli

Buonasera. Anzitutto desidero rispondere alla specifica interrogazione relativa all'interruzione dell'illuminazione verificatasi in data 15 aprile. Tale interruzione è stata causata dall'intervento della protezione magnetotermica differenziale installata sul circuito di zona. Quindi la squadra di reperibilità è intervenuta sul posto alle ore 21.23, mentre l'orario di ascensione previsto era fissato alle ore 20.24. Sapete che è legato al momento del sorgere e del calare del sole. Quindi questo risulta anche riportato dal report di servizio.

La riparazione è stata completata in un'ora e diciannove minuti, ripristinando quindi il servizio alle ore 22.42 della stessa serata. È opportuno precisare che in quell'occasione si è applicato un ripristino provvisorio per consentire il funzionamento dell'impianto. La sostituzione, ovvero la risoluzione poi completa del malfunzionamento, è stata completata nella mattinata successiva.

L'intervento quindi è stato eseguito in un tempo compatibile con i vincoli contrattuali, ovvero entro le tre ore.

Per rispondere alla domanda più generale, relativa ai malfunzionamenti, abbiamo fatto, come facciamo di solito, una verifica di quelli che sono i malfunzionamenti, almeno trimestralmente i malfunzionamenti. Quindi il lasso di tempo che abbiamo considerato è quello del trimestre, quindi dall'aprile al luglio di quest'anno e gli impianti, parzialmente o totalmente spenti, sono stati, gli eventi che fanno riferimento a questi spegnimenti sono stati dieci in questo trimestre. Poi ci sono stati altri interventi che fanno riferimento a singoli malfunzionamenti, quindi singole lampade, piuttosto che altre tipologie di interventi.

In ogni caso, la verifica che abbiamo compiuto, ovvero il rispetto delle scadenze contrattuali del concessionario, risulta essere conforme ai documenti contrattuali. Tenendo conto che abbiamo a che fare con una città che ha, come abbiamo già raccontato in sede di commissione, ottomila punti luce, e poi che annualmente, come già accadeva in passato, provvediamo a effettuare tutta una serie di miglioramenti anno su anno, quindi con investimenti annuali sul servizio di illuminazione. Colgo quindi l'occasione anche per raccontare quelli che sono gli interventi di implementazione che siamo prossimi a realizzare, che è il parcheggio del centro sportivo del Molinello, quindi in via Trecate; il potenziamento dell'illuminazione del parcheggio tra via Meda e via Garibaldi; la razionalizzazione dell'illuminazione di via Vallassa e l'illuminazione di attraversamento ciclopedonale in via Ghisolfi. Tutti questi interventi sappiamo essere sollecitazioni anche che riceviamo, e sulle quali cerchiamo sempre di avere l'occhio attento rispetto alle segnalazioni dei cittadini, affinché possano essere inseriti in un quadro generale di prospettiva di investimento compatibile con le esigenze. Questo è un pezzo legato alla costante ricerca della sicurezza, ma anche della qualità della vita dei cittadini.

Presidente

Grazie, Assessore, Il Consigliere Giussani per una breve replica. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie. Un approfondimento sul danno. Nel senso che Lei prima ha parlato che era saltato il magnetotermico, a cos'era dovuto, a un sovraccarico di tensione in quel momento, oppure... Cioè c'è stata una spiegazione?

Presidente

Prego Assessore.

Assessore Brognoli

Di fatto c'è stata una distensione che ha determinato, che ha fatto

scattare il sistema di sicurezza e quindi... perché noi abbiamo un sistema che prevede, in realtà, la possibilità che in automatico per tre volte il sistema provi a riaccendere in automatico il sistema. Quindi, se per tre volte il sistema tenta di riattivarsi senza successo, a quel punto scatta l'intervento della persona, quindi della squadra di emergenza che va a verificare sul posto e cerca di intervenire. Sicuramente provvedendo a una riparazione temporanea, per garantire entro tre ore il funzionamento dell'impianto e poi, nella giornata anche successiva, dà una risposta più completa, che risente anche dalla necessità del recupero dei pezzi di ricambio, eccetera, eccetera. Ma il tema è il ripristino momentaneo, che è l'erogazione del servizio che immagino sia un po' la necessità che tutti quanti noi condividiamo.

Presidente

Grazie, assessore. Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2

INTERPELLANZA (PROT. N. 32929 DEL 21/05/2024) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA, SIG. RECALCATI ANDREA, RELATIVA ALLA POSSIBILITÀ DI INSTALLARE BAGNI PUBBLICI IN CITTÀ.

Presidente

Relaziona il Consigliere Recalcati, prego.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Mi trovo finalmente questa sera a dar voce a una tematica di grande sensibilità, per la quale appunto sono anche sicuro di trovare delle aperture, delle possibilità di soluzione condivise con tutti, anche perché è un atto che ho deciso di protocollare senza alcun simbolo di partito, semplicemente a nome mio, proprio per l'incarico di cui sono stato onorato, essermi affidato dal presidente di Astom, Ermelinda Palmieri, perché, arrivando al punto, la richiesta che voglio portare all'attenzione questa sera è sulla possibilità di installazione di alcuni bagni pubblici in città, che come sappiamo non sono presenti. Quindi do lettura del testo che ho potuto concordare appunto con il presidente Palmieri.

Preso atto che l'assenza di bagni pubblici in città è stata in questi anni oggetto di lamentela da parte di molti cittadini e anziani, gli unici servizi igienico-sanitari disponibili sono quelli legati alle attività commerciali, senza alcun servizio pubblico - che sia disponibile; preso atto sempre che la possibilità di

pedonalizzazione pressoché totale del centro renderà fisiologicamente ancora più necessaria la presenza di servizi pubblici igienico-sanitari, arrivo alle considerazioni che Astom di Rho, attraverso le parole del presidente Palmieri con una nota stampa, ha dichiarato, questo è un pezzo proprio che è già stato pubblicato sulla stampa locale, "(...) purtroppo in Italia i bagni pubblici sono pochi e mal tenuti, un segno questo che dovrebbe far riflettere attentamente gli amministratori pubblici. In una città moderna, civile, capace di includere le fragilità, i bagni pubblici devono ritornare ad essere un luogo dell'espressione della dignità umana e l'espressione della creatività progettuale per architetti e designer. I bagni pubblici che siano capaci di soddisfare le esigenze di cittadini, dei viaggiatori, di disabili, ma soprattutto di persone affette da gravi patologie, a iniziare dai portatori di istomia, questi ultimi in continua crescita anche nella città di Rho", quindi appunto per questo motivo la presenza di un bagno pubblico sarebbe un grande segnale di civiltà.

Tenuto conto che è fondamentale poter garantire alla comunità un servizio igienico che sia, e qua ci tengo a sottolinearlo, è fondamentale, pulito e sicuro, eventualmente anche valutando piuttosto un piccolo contributo, un'offerta in modo da non trasformare questo spazio in un luogo indecoroso, frequentato da persone di qualunque tipo che non hanno sicuramente intenzione semplicemente di fruire di questi spazi, ma magari parliamo di ubriachi o persone che fanno uso di altre sostanze, oppure persone che vogliono semplicemente, come anche già vediamo in altri spazi per la città, vogliono semplicemente fare un danno alle cose pubbliche, quindi che sia uno spazio, piuttosto che un'offerta, ma che ci sia questa possibilità per chi ne ha veramente bisogno.

Quindi vado a concludere richiedendo all'Amministrazione comunale di relazionare sulla possibilità di installazione di servizi sanitari in centro città, che possano soddisfare le esigenze igieniche di qualsiasi tipo di fragilità, mantenendo, come si diceva prima, un garantito, costante ed elevato standard di decoro e di pulizia.

Come ho detto all'inizio, sono sicuro che su questo tema è importante una collaborazione per arrivare a una soluzione che possa essere davvero molto pratica e le parole in questo caso bastano già, servono appunto dei fatti per garantire alle persone che ci hanno chiesto questi spazi.

Presidente

Grazie, Consigliere. Risponde il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Rispondo per conto dell'Assessore Marini, che questa sera non c'è, mi ha lasciato però una nota in cui ricapitola un po' il tema dei bagni pubblici, tema che, faccio io in premessa, è sicuramente un tema rilevante e importante, soprattutto per quelle

categorie che hanno una patologia, ma anche per chi non ce l'ha o che magari ha una patologia molto più lieve, per cui magari prende banalmente al mattino una pastiglia diuretica per banalmente l'ipertensione e che quindi poi ha determinate necessità piuttosto che patologie che si sviluppano, ahimè frequentemente, anche con l'avanzare dell'età, ed è quindi un tema importante.

Con l'occasione è stata fatta anche un po' una ricostruzione storica di quello che erano i bagni pubblici in città, per capire e analizzare le esperienze avute e fare in modo che il frutto di queste esperienze possa darci qualche segnalazione, qualche elemento importante per il futuro.

Innanzitutto siamo andati, nella ricostruzione, a vedere il progresso sul centro città, poi l'interrogazione in realtà non è sul centro città, ma sicuramente è uno di quei luoghi più frequentati al mattino, sia per chi ha necessità di compere, ma anche per chi banalmente al mattino passa la sua giornata, le sue ore in compagnia con i propri amici o amiche. Non so se vi ricordate, c'erano dei vespasiani proprio qua in Piazza Visconti, all'interno dell'aiuola verso Porta Ronca, che sono stati tolti alla fine degli anni novanta. Alla fine degli anni novanta vengono tolti i vespasiani, fino a che nel 2008 viene acquistato quel gabinetto autopulente, che è attualmente posizionato dietro al Quic, che comprende ai tempi dell'acquisto anche un anno di manutenzione, successivamente rimane diversi mesi senza manutenzione e quindi chiuso, poi viene riattivata di nuovo la manutenzione con una gara al costo di pressappoco 5.000 euro annui, che è l'ultimo parametro vero di riferimento che abbiamo.

Abbiamo fatto quindi una indagine di mercato su quanto costerebbe oggi non tanto riattivare quella macchina, che aveva dimostrato anch'essa dei limiti proprio dal punto di vista operativo e che tra l'altro comunque non butteremo via, perché abbiamo trovato il modo di riutilizzare soprattutto la parte sanitaria, che posizioneremo nel Parco Pirandello, a funzione e a supporto della pista di skating. Quindi la parte sanitaria di quei wc verranno riposizionati e verrà spostato al Parco Pirandello, dentro alla riqualificazione della pista.

Abbiamo fatto un'indagine veloce su quanto possa costare acquistare una macchina, che comunque ha dentro tutti gli impianti, perché è quasi come acquistare un bagno con tutti gli impianti e la casupola, con un costo che si aggira attorno ai 60.000 euro, per una cosa ovviamente dignitosa, perché, se lo dobbiamo posizionare in centro città, non possiamo neanche mettere un modello che, anche dal punto di vista estetico, sia non gradevole. Quello comunque più economico di queste tipologie si aggira attorno ai 35.000 euro. Ma parliamo proprio di un bagno molto economico, quindi - adesso io banalizzo - in lamiera a vista, con la parte di wc. Il costo di manutenzione è di fatto molto simile, rivalutato a quello che poteva essere sedici/diciassette anni fa, e si aggirerebbe attorno a 7/8.000 euro annui di manutenzione, che comprende tutto, quindi la pulizia, la ricarica del sapone, la carta igienica, eccetera, con introiti di

fatto irrilevanti, perché quello stesso bagno acquistato nel 2008 prevedeva un piccolo gettone da inserire, ma che ovviamente era simbolico e non andava a coprire i costi. Quindi si pone un tema e un problema di costi/benefici anche rispetto all'acquisto e manutenzione di un wc di questo tipo, rispetto poi al beneficio.

Allora abbiamo provato a cercare, ed è quello che faremo adesso più insistentemente nei prossimi mesi, appunto per concretizzare la cosa, a mettere a regime - passatemi il termine - mi viene da dire l'arcipelago dei bagni pubblici che abbiamo in centro. Nel senso che abbiamo i bagni del municipio, che già oggi il lunedì mattina vengono fatti utilizzare dai mercatali, i due bagni del pianoterra che hanno anche l'accesso dalle scale; i bagni del centRho; i bagni dell'auditorium e i bagni del mercatino di via Garibaldi. Magari piuttosto che comprare, posizionare una di queste strutture, l'idea è quella di rendere evidenti e disponibili a coloro che frequentano il nostro centro città queste strutture, che sono comunque bagni pubblici, sono presidiati, offrono un buon livello anche di qualità da questo punto di vista dell'ambiente in cui si trovano. Ovviamente quelli del mercatino vanno riqualificati, ma gli altri sono subito pronti all'utilizzo. Facendo magari anche una campagna di comunicazione, così uno sa che, quando frequenta il centro città, ha questi quattro punti a cui può accedere liberamente, e sono oggi già disponibili, quindi non richiedono procedure, non richiedono stanziamenti di soldi, eccetera. Quindi lavorando, ci è venuta questa idea. Poi, quando rientra l'Assessore Marini, può anche interloquire direttamente con lui, per capire un attimo meglio dal punto di vista tecnico questa cosa come si può rendere concreta.

Però ringrazio per l'interrogazione e il tema posto, perché vi assicuro che, quando c'è una necessità di questo tipo, è una necessità importante. Non credo di svelarvi nulla, io stesso prendo una pastiglia al mattino per l'ipertensione che contiene una quota, minima, di diuretico e arriva un determinato momento dove effettivamente il bisogno è impellente.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Prego, per la replica il Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie, signor Sindaco, perché si è colta davvero la sensibilità, come del resto mi aspettavo, su questo tema. Quindi sono assolutamente fiducioso del lavoro che su questo fronte verrà portato avanti.

Io sono a disposizione per poter continuare a seguire questa idea, ci ragioniamo eventualmente tra un po' di tempo, ma quello che è emerso questa sera è che c'è la volontà di poter risolvere queste sensibilità, con delle strutture nuove o anche probabilmente con delle strutture già esistenti e una campagna di pubblicità anche per l'utilizzo, si potrà arrivare sicuramente a una soluzione che le

persone che ci hanno chiesto possa soddisfarle e accontentarle per i bisogni fisiologici, che poi, come ci siamo detti, sono un po' di tutti, non semplicemente di chi ha bisogno.

Presidente

Grazie, Consigliere. Proseguiamo con le interrogazioni.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 33538 DEL 23/05/2024)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI
D'ITALIA, SIG. RECALCATI ANDREA, SULLA SITUAZIONE DI VILLA
BURBA E DEI SERVIZI BIBLIOTECARI DEL COMUNE DI RHO.**

Presidente

Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Innanzitutto chiedo, siccome il testo è un po' lungo, cercherò di riassumerlo il più velocemente possibile, chiedo comunque che il testo integrale venga messo a verbale.

[testo interrogazione]

PREMESSO CHE

- Garantire ai cittadini e ai contribuenti un servizio bibliotecario efficace ed efficiente (quantitativamente, ovvero con orari di apertura adeguati alla richiesta di un Comune altamente abitato come quello di Rho, ma anche qualitativamente, ovvero con prestazioni soddisfacenti per chi ne usufruisce) è prioritario nei confronti di tutti quegli utenti (lavoratori, studenti liceali o universitari...) che si avvalgono quotidianamente di spazi civici comunali per poter svolgere plurime attività di studio, di lavoro o di semplice consultazione, così come costituzionalmente riconosciuto dall'articolo 9 - che parla di promozione della cultura -;

- La garanzia di quanto sopra premesso, peraltro, è stata ribadita in più occasioni da parte della stessa Amministrazione comunale, la quale:

- **Nell'agosto del 2019**, veniva impegnata con mozione approvata dal Consiglio Comunale (*mozione prot. n. 32381 del 29/05/2019, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico, riguardante interventi di valorizzazione delle aule studio di Villa Burba*) a: prolungare gli orari di apertura delle aule studio, prevedendo aperture serali settimanali, nonché l'apertura domenicale, con conseguente campagna pubblicitaria e informativa dei nuovi orari delle aule studio; promuovere interventi presso l'area bar al fine di renderla più adatta ai bisogni degli utenti della Villa Burba ed anche adatta ad un uso ricreativo degli spazi esterni; provvedere alla valorizzazione delle aree studio site presso la Villa Burba, valutando anche un eventuale trasferimento presso altra zona della villa, al fine di

ampliare il numero di spazi disponibili, predisponendo anche aree dedicate alla pausa pranzo ed allo studio ad alta voce;

- In data **3 marzo 2022**, in risposta ad un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare della Lega (prot. n. 10259 del 17/02/2022) circa lo stato di esecuzione della mozione dell'agosto 2019, rispondeva che *"per potenziare i servizi offerti dagli spazi bibliotecari, a seguito della mozione votata nell'agosto 2019, è stata fatta una procedura che si è conclusa con l'affidamento ad un soggetto specializzato di una riorganizzazione degli spazi della biblioteca. Questo progetto prevede nel futuro lo spostamento delle sale studio in altro spazio (sopra il bar - attuale sezione ragazzi) più capiente e più adatto. Nel frattempo si è partecipato al bando di finanziamento sovracomunale PIC - Piani integrati della Cultura, in rete con altre Ville storiche. Il finanziamento è stato ottenuto ed entro l'estate 2022 saranno acquistati nuovi arredi ed attrezzature per le attuali sale studio. Tali arredi ed attrezzature potranno poi essere utilizzati anche nel nuovo spazio quando sarà possibile effettuare la riorganizzazione"*, lamentando la difficoltà della realizzazione di questi obiettivi in tempi brevi a causa delle *"pesanti limitazioni, chiusure e restrizioni"* attuate in considerazione dell'emergenza da Covid19;

• Lo stato di emergenza da Covid19 è cessato in data 31 marzo 2022, a seguito del D.L. 24 marzo 2022, convertito in legge con modificazioni dalla Legge n. 52 del 2022, e da allora non si sono visti particolari avanzamenti nello stato di esecuzione dei piani comunali per la riorganizzazione degli spazi biblioteca di Villa Burba (come si può constatare visitandone gli spazi, soprattutto per quanto le aule studio), in particolare:

- Gli orari (dal 25 novembre 2023) della biblioteca adulti e sale studio risultano così suddivisi:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ, DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 (4 ore);

MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO, DALLE ORE 9 ALLE ORE 18; DOMENICA CHIUSA;

- Gli orari (dal 25 novembre 2023) della biblioteca dei ragazzi risultano così suddivisi:

MARTEDÌ - GIOVEDÌ, DALLE ORE 15 ALLE ORE 18; VENERDÌ - SABATO, DALLE ORE 9 ALLE ORE 12;

DOMENICA, LUNEDÌ E MERCOLEDÌ CHIUSA;

- Non è avvenuto alcun tipo di spostamento delle aule studio, le quali rimangono, in molti casi, con tavoli sprovvisti di prese per la corrente elettrica (come quelli al centro della sala) e con telecamere di videosorveglianza delle quali non si conosce lo stato di attività (ma il cui buon funzionamento risulterebbe fondamentale per la sicurezza degli utenti, dato che gli uffici dell'amministrazione bibliotecaria non sono ubicati nel loro stesso piano);

CONSIDERATO CHE

• Il servizio bibliotecario rhodense, attualmente, consta della biblioteca di Villa Burba quale sua sede principale e, di fatto, unica (con le sole eccezioni della biblioteca multimediale del CentRho e del punto biblioteca di Lucernate), gestita per conto del Comune di Rho (Comune, si ricorda, con più di 50.000 abitanti) dal Consorzio Sistema Bibliotecario del Nord Ovest (CSBNO), ente gestore di altre biblioteche in Comuni vicini a quello di Rho (come la biblioteca

presso l' "Agorà" del Comune di Arese - 19.000 abitanti -, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, salvo la domenica, dove è aperta dalle 15 alle 18; come la biblioteca del Comune di Bollate - 36.000 abitanti - , aperta tutti i giorni, salvo di domenica, dalle 9 alle 19; come la biblioteca del Comune di Pero - 11.000 abitanti -, aperta tutti i giorni, salvo di domenica, dalle ore 10 alle ore 19; così come si potrebbe continuare, salvo qualche lieve differenza, con Vanzago - 9.000 abitanti -, Senago - 21.000 abitanti -, ecc....);

- L'ex biblioteca popolare di via De Amicis risulta chiusa in attesa della realizzazione del nuovo polo civico da concludere entro il 2026, nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR (dal periodico "Rho Città", a cura dell'Amministrazione comunale: *L'edificio della ex Biblioteca Popolare, rifunzionalizzato per ospitare i servizi di sportello aperti ai cittadini e le associazioni, comprenderà circa 640mq che si aggiungono a quelli dei nuovi uffici. Una nuova biblioteca - spazio civico avrà adeguate dotazioni tecnologiche informatiche e sarà adattabile a diverse esigenze d'uso. Gli spazi esterni di pertinenza saranno un prolungamento a cielo aperto della biblioteca-centro civico che sarà disposta longitudinalmente sul confine est della cosiddetta Corte Multifunzionale, definita a sud dal filare di tigli e dall'edificio storico del Comune e a ovest dal nuovo progetto degli uffici. Al piano terra sarà disponibile un grande spazio per bambini e ragazzi, al piano superiore lo spazio a scaffale aperto e una sala consultazione).*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE ALLA CULTURA

- Quali interventi voglia intraprendere l'Amministrazione del Comune di Rho (in attesa della realizzazione del nuovo polo civico - entro il 2026, cioè tra 2 anni - e della riorganizzazione della biblioteca comunale di Villa Burba, così come ribadito dall'Amministrazione stessa nei documenti indicati nelle premesse) per sopperire ai disagi causati agli utenti:

- Dagli orari limitati - indicati nelle premesse - di apertura della biblioteca comunale di Villa Burba, i quali, se comparati a quelli di alcune biblioteche di Comuni limitrofi gestiti dallo stesso Ente (CSBNO), sono assolutamente inadeguati alla richiesta di un Comune di 50.000 abitanti come Rho, e comunque ingiustificati a livello assoluto;

- Dalla lontananza degli uffici dei funzionari della biblioteca dalle aule studio, con conseguente rischio di insicurezza per gli utenti in caso di qualsiasi tipo di pericolo all'interno dello spazio delle aule suddette; in particolare, si chiede se le telecamere posizionate nelle aule studio siano funzionanti e monitorate da parte del Comando di Polizia Locale del Comune di Rho o da altre forze di Polizia;

- Quale sia lo stato di avanzamento dei lavori (così come previsto dalla mozione dell'agosto 2019 sopra citata) per la riorganizzazione della biblioteca di Villa Burba, dei suoi spazi e, in particolare, delle aule studio poste in essa, visto che ben pochi obiettivi presenti nella mozione dell'agosto 2019 sembrano essere stati soddisfatti, anche alla luce del termine dello stato di emergenza dovuto al Covid19 da ormai due anni; e, a maggior ragione, se tutti gli arredi e tutte le attrezzature da installare entro l'estate del 2022, così come comunicato dall'Assessore Giro nel marzo 2022 (in risposta all'interrogazione del gruppo consiliare della Lega), siano stati collocati nelle aule studio; in tal caso, si

chiede il motivo della mancata installazione di prese per la corrente elettrica in alcuni tavoli centrali;

- Se il personale assegnato all'ufficio dei servizi bibliotecari sia sufficiente per le attuali esigenze di organico legate alla biblioteca comunale di Villa Burba e, soprattutto, per quale motivo nessun funzionario di detto ufficio sia presente in uno spazio adiacente alle aule studio, così da poter esercitare un'attività di sorveglianza e di controllo, anche minima - salvo nei momenti di apertura e di chiusura -;
- Come si relazionerà la nascita del nuovo polo civico - entro il 2026 -, con biblioteca annessa, con la "vecchia" biblioteca di Villa Burba e, soprattutto, se l'organico di quest'ultima sarà ridimensionato nell'ottica di tale nuova apertura.]

L'interrogazione in questione vuole andare a parlare della situazione dei servizi bibliotecari della biblioteca e, quantomeno, cercare di presupporre un loro potenziamento. In particolare mi riferisco agli orari delle sale lettura e delle sale studio, quindi è un lavoro che è stato fatto con molti ragazzi che frequentano quotidianamente questi ambienti.

Per garantire ai cittadini un servizio bibliotecario efficace ed efficiente, con orari di apertura adeguati alle richieste di un Comune altamente abitato come quello di Rho, è prioritario nei confronti di tutti quegli utenti che si avvalgono quotidianamente di spazi civici e comunali per svolgere tutte le attività di studio e di lavoro o di semplice consultazione, così come anche tra l'altro è riconosciuto dall'articolo 9 della Costituzione sulla promozione della cultura.

È importante studiare l'importanza di tutto questo. C'è una breve storia di quanto già è passato per questo Consiglio comunale prima di questa sera, cioè la garanzia appunto di tutto questo e già altri atti sono passati per questo Consiglio comunale. Nell'agosto del 2019 veniva impegnata l'Amministrazione con una mozione approvata e presentata anche dal Partito Democratico, che riguardava tutti gli interventi di valorizzazione delle aule studio a Villa Burba e si impegnava a prolungare gli orari di apertura delle aule studio, prevedendo anche delle aperture settimanali durante la sera e anche magari un'apertura domenicale, quindi con una conseguente campagna pubblicitaria, informativa dei nuovi orari delle aule studio. Quindi era fondamentale in questa mozione la valorizzazione delle aule studio, site presso Villa Burba e valutando anche un eventuale trasferimento, si parlava, presso altra zona, al fine di ampliare il numero degli spazi disponibili, disponendo anche delle aree dedicate alla pausa pranzo e allo studio ad alta voce.

Successivamente, in data 3 marzo 2022, in risposta ad un'interrogazione presentata invece dal gruppo consiliare della Lega, circa lo stato di esecuzione sempre di quella mozione di cui si parlava prima, dell'agosto 2019, si rispondeva che per potenziare i servizi offerti dagli spazi bibliotecari, a seguito di quella mozione, era stata fatta una procedura che poi si era conclusa con l'affidamento a un soggetto specializzato di una riorganizzazione dei sistemi della biblioteca. Però si lamentava, infine, la difficoltà

della realizzazione di questi obiettivi in tempi brevi, proprio a causa - si diceva nella risposta dell'Assessore - delle pesanti limitazioni, chiusure e restrizioni attuate in considerazione dell'emergenza del Covid-19.

Attualmente, siccome lo stato di emergenza da Covid-19 è cessato in data 31 marzo 2022 e da allora non si sono più visti particolari avanzamenti nello stato di esecuzione dei piani comunali per la riorganizzazione degli spazi della biblioteca di Villa Burba, come anche si può constatare andando a vedere gli spazi, gli orari sono stati scritti all'interno della mozione, però ci sono alcuni giorni dove la biblioteca resta aperta solamente per quattro ore e poi, addirittura, di domenica è sempre chiusa. Mentre, addirittura, la biblioteca per i ragazzi rimane chiusa di domenica, di lunedì e di mercoledì. Non è avvenuto alcun tipo di spostamento, inoltre, delle aule studio, le quali sono appunto, in molti casi, anche i tavoli sono sprovvisti di prese per la corrente elettrica e con telecamere di videosorveglianza delle quali non si conosce lo stato di attività, ma il cui buon funzionamento è fondamentale per la sicurezza di tutti gli utenti. Anche sottolineando che gli uffici di amministrazione della biblioteca non sono sullo stesso piano delle aule studio, quindi non c'è un controllo effettivo e costante di chi entra e di chi esce, questo è un altro tema che viene un po' lamentato dai vari ragazzi e utenti.

Comunque, il servizio bibliotecario, qui vado un po' veloce perché il servizio bibliotecario della nostra biblioteca che fa parte del Consorzio, del Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, che oltre a gestire la biblioteca di Rho gestisce anche biblioteche di altre città limitrofe, come Arese, diciannovemila abitanti, una biblioteca aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 19, facendo anche un orario ridotto di domenica, oppure la biblioteca del Comune di Bollate che è aperta tutti i giorni, fino ad arrivare anche alla biblioteca del Comune di Pero, con undicimila abitanti, aperta tutti i giorni, salvo la domenica. Poi potremmo andare avanti a parlare di altre città come Vanzago, come Senago e tutto.

In tutto questo poi ci sarebbe anche da poter riprendere il discorso dell'ex biblioteca popolare di via De Amicis, che attualmente sappiamo è chiusa in attesa della realizzazione di un nuovo polo civico da concludere entro il 2026, però questo è un altro tema.

Tutto ciò premesso, quello che voglio andare a concludere appunto come richieste, sono al Sindaco e specificamente anche all'Assessore alla Cultura, quali interventi voglia prendere l'amministrazione in attesa della realizzazione del nuovo polo civico e della riorganizzazione della biblioteca comunale di Villa Burba per sopperire ai disagi che sono causati in questo momento. Quindi, da una parte, per gli orari limitati di apertura della biblioteca comunale di Villa Burba, i quali, se comparati, come parlavamo prima, con quelli di altre biblioteche di Comuni appartenenti allo stesso ente, sono assolutamente inadeguati, a parere mio, alla richiesta di un Comune di cinquantamila abitanti come il nostro. E poi il secondo punto è un punto che è incentrato sulla sicurezza,

cioè sulla lontananza degli uffici dei funzionari della biblioteca dalle aule studio, quindi con conseguente anche rischio di insicurezza per gli utenti in caso di qualsiasi tipo di pericolo all'interno dello spazio delle aule. Si chiede quindi se le telecamere posizionate nelle aule studio siano funzionanti e monitorate da parte del comando di Polizia locale del Comune, oppure da altre forze di polizia. Vado a concludere, infine, su quale sia lo stato di avanzamento dei lavori per la riorganizzazione della biblioteca di Villa Burba, dei suoi spazi e quindi di tutte le aule studio che sono poste in essa, visto che ben pochi obiettivi presenti nella mozione dell'agosto 2019 ad oggi sembrano essere stati soddisfatti. Quindi ora che lo stato di emergenza della pandemia è finito, ci aspettiamo che si trovi una soluzione a quanto già emerso da questa mozione, in particolare sui vari mobili che erano stati acquistati per essere poi posizionati e quindi sulle prese della corrente che non funzionano nei tavoli centrali. Infine, se il personale assegnato all'ufficio dei servizi bibliotecari sia sufficiente per le attuali esigenze di organico legate alla biblioteca comunale di Villa Burba, quindi predisponendo anche una attività di sorveglianza e di controllo anche minima nei momenti di apertura e chiusura. Vi ringrazio e aspettiamo queste risposte, appunto sono fondamentali per tutti gli utenti, dai più giovani, dagli studenti fino ai più grandi, a tutte le persone che fanno uso di questi spazi.

Presidente

Grazie, Consigliere. Risponde l'Assessora Giro. Prego, Assessora.

Assessore Giro

Buonasera a tutti. Concordo con il Consigliere Recalcati, quando dice che nostro compito è garantire ai cittadini un servizio bibliotecario efficace ed efficiente, non solo per chi frequenta la villa per studiare, ma anche per chi lavora o chi va lì per svagarsi e passare il tempo.

Da questo punto di vista Villa Burba è una realtà estremamente vivace, ci sono tanti diversi gruppi che si ritrovano negli spazi della biblioteca, dalle signore che fanno maglia e si occupano di progetti di solidarietà ai giovani che studiano, ai gruppi di lettura in lingua, tematici, eccetera. Quindi da questo punto di vista, nonostante anche le limitazioni di orario che sono indicate correttamente in questo testo, Villa Burba ha una sua attività molto forte e prospera.

Devo però fare un riassunto delle tappe precedenti, perché mancano alcuni passaggi in questo testo, che è importante ricostruire per dare una visione d'insieme di quello che è la biblioteca di Villa Burba e quello che è stato fatto in questi anni. Perché, al di là del fatto che c'è stata la pandemia, che sicuramente è stato un elemento di discontinuità nell'attività di Villa Burba, anche per il semplice fatto che i bibliotecari sono stati tutti ricollocati su servizi per i cittadini, a supporto dei cittadini che erano colpiti dal Covid, quindi tutta l'assistenza telefonica e altre

attività sono state svolte dai bibliotecari, spostati dalle loro mansioni su altro, mostrando tra l'altro grande disponibilità e grande professionalità anche nel sostenere i cittadini in momenti veramente difficili e drammatici.

Oltre a questo, nell'estate 2020, tra l'estate 2020 e la primavera 2021 sono stati fatti una serie di lavori su Villa Burba, in particolare sul tetto, sulle capriate, su tutte le persiane, su tutte le finestre che sono state restaurate e le prime indagini sugli affreschi e sui soffitti, che sono stati poi propedeutici al restauro successivo. Questi lavori hanno interessato ovviamente anche le sale studio.

Nel 2022, a luglio, sono arrivati gli arredi che erano annunciati per l'appunto nella risposta all'interrogazione da voi citata, che hanno effettivamente cambiato completamente la faccia di quelle stanze, ottimizzando anche i posti disponibili e mettendo dei tavoli, tutti con la predisposizione per l'allacciamento alla corrente. A parte appunto quelli centrali, ma poi ci ritorniamo.

Dopo di che è finita, sì, l'emergenza Covid, ma nell'autunno 2022, fino poi all'autunno 2023 ci sono stati dei lavori di restauro enormi in tutta la Villa, che hanno comportato la chiusura, in momenti diversi, dei vari spazi e tutto anche un lavoro dei bibliotecari nella gestione di queste chiusure, dello spostamento, per garantire continuità al servizio di prestito. Quindi, quando chiudeva la biblioteca ragazzi, ci si spostava in quella adulti, quando era chiusa quella adulti in quella ragazzi, le sale studio, gli uffici, eccetera. Quindi è stato un lungo periodo, devo dire, di discontinuità nel servizio, prima per il Covid, poi per tutta una serie di lavori che ci hanno restituito una villa bella, elegante, ordinata, riorganizzata anche negli spazi. Quel progetto di riorganizzazione degli spazi a cui si faceva riferimento, prevedeva anche ulteriori misure, come lo spostamento delle sale studio sopra il bar, per allargare la disponibilità di quegli spazi. Ma abbiamo deciso di rinviare quella misura a dopo che sarà aperta e funzionante la nuova biblioteca, per non aumentare e dover fare degli altri lavori importanti sulla biblioteca ragazzi per spostarla, quando poi tra poco ci aspettiamo di spostarla nella nuova biblioteca.

Complessivamente in questi tre anni sono stati spesi più di 2 milioni di euro su Villa Burba e, permettetemi di dire, si vede. Oggi chi entra in Villa Burba vede delle sale belle, pulite, ordinate. La sala di accesso della biblioteca adulti ha cambiato completamente aspetto, sembra quasi un salotto, è accogliente, invitante e quindi da questo punto di vista penso che sia stato fatto veramente tanto. Anche dal punto di vista poi tecnologico con i nuovi impianti, con l'installazione dell'aria condizionata e del sistema di ricircolo dell'aria nell'area bar e nella biblioteca ragazzi, che anche questo in prospettiva, quando ci immaginiamo di spostare le sale studio lì, sarà l'unica parte della villa con il raffrescamento, quindi piacevole per starci anche in estate, e darà anche la possibilità di una gestione più full, in quanto è un'area molto ben delimitata rispetto a dove sono oggi le sale studio.

Quindi dobbiamo considerare una cosa, quando facciamo i paragoni con altre biblioteche. Che Villa Burba è una villa storica e l'articolazione degli spazi è abbastanza rigida e complessa, è un luogo che non nasce come biblioteca. Quindi altri spazi come il centro civico di Arese, che nasce come biblioteca, sono ovviamente organizzati in modo da poter ottimizzare il personale, le aperture e poter tenere aperta la biblioteca con un numero minore di persone. Per come è fatta oggi Villa Burba, per tenere aperta la biblioteca ragazzi e la biblioteca adulti, essendo due punti totalmente separati tra loro, dobbiamo avere in servizio due persone per ogni punto prestito, quindi questo ci richiede una quantità di personale maggiore rispetto ad altre biblioteche.

Sicuramente il tema di aumentare gli orari di apertura è un obiettivo che stavamo perseguendo ed eravamo pronti a metterlo in atto questa primavera, quando però ci sono stati alcuni cambiamenti nell'organizzazione del personale, per cui una persona a full time è stata trasferita, una delle bibliotecarie anche storiche, un'altra ha chiesto un'aspettativa. Quindi nel giro di poche settimane ci siamo trovati con due persone in meno. E prossimamente ci saranno anche altri pensionamenti, l'anno prossimo.

Quindi, da questo punto di vista, ci siamo mossi per risolvere questo problema e proprio di recente abbiamo passato in Giunta un orientamento per andare a integrare il nostro personale con personale di CSBNO, così da garantire un orario di apertura continuo e completo nella settimana in Villa Burba.

Specifico anche, perché nel testo dell'interrogazione c'è un errore. Villa Burba non è gestita da CSBNO, Villa Burba è gestita dal Comune ed è al momento tutto personale comunale. Siamo dentro nella rete di CSBNO, ma CSBNO non gestisce la biblioteca. CSBNO gestisce invece Lucernate e tra l'altro anche lì, grazie a un bando vinto di recente, abbiamo esteso l'orario di apertura in maniera significativa, e gestisce insieme a noi l'Infopoint, dove abbiamo sia personale comunale che personale di CSBNO. Quindi, di fatto, andiamo a replicare un po' in Burba quello che già succede all'Infopoint, dove si integra personale nostro e quello di CSBNO.

Ci tengo a specificare che però in tutto questo, problemi di Covid, di lavori, eccetera, la biblioteca non è fatta solo di orari di apertura, ma è fatta di tutte le attività e le iniziative che vengono promosse per far sì che lo spazio sia vissuto, fruito e in questi anni i bibliotecari hanno organizzato oltre cento iniziative annuali coinvolgendo dalle scuole, gruppi di lettura, esperti, conferenze, eccetera. Abbiamo avuto, solo nel 2023, 6.500 partecipanti e nel 2024 siamo a tremila solo nel primo semestre. Queste sono le attività promosse dalla biblioteca, non sto parlando di tutte le attività di Villa Burba, perché ce ne sono altre che non sono organizzate direttamente dai bibliotecari. Questo a conferma di un lavoro di promozione della lettura, di dialogo, di rapporto con i cittadini molto forte, nonostante anche le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare in questo periodo.

Quindi, per cercare di fare sintesi, sulle sale studio ci sono stati degli interventi; oggi sono state sistemate, come tutta la villa, sono più accoglienti, meglio attrezzate anche con i nuovi arredi. L'area bar ha avuto anche questa tutta una serie di interventi, ora c'è l'aria condizionata e l'impianto di ricircolo dell'aria anche per l'inverno, e il gestore del bar è assolutamente ben disponibile e ben disposto verso i giovani, ha delimitato un'area studio che lascia a disposizione e lascia i ragazzi studiare, finché è possibile chiaramente. Se poi arrivano avventori, chiede di lasciare il posto, però c'è molto spazio e davvero grande disponibilità, tant'è che il bar è diventato uno dei principali punti di ritrovo per i giovani la sera. Soprattutto in estate è davvero molto frequentato.

Rispetto ai tavoli sprovvisti di corrente elettrica. Nelle sale studio ci sono ventisei postazioni con corrente e al piano di sopra ce ne sono altre sedici, ci sono sei posti privi di corrente, sono i tavoli centrali, sono al centro della stanza e in Villa Burba non è possibile tirar su il pavimento e mettere delle canaline centrali o farle scendere dal soffitto. Tra l'altro la sala, quella in fondo delle sale studio, non so se avete presente, ma ha tra gli affreschi più belli di tutta la villa, molto particolari. Fateci caso quando andate a vedere, poi vi farò il quiz su chi sono i personaggi rappresentati. Quindi sì, va bene, c'è qualche postazione senza corrente, ma tutte le altre ce l'hanno. Quindi dire che la maggior parte delle postazioni non ha la corrente, non è corretto.

Tutto questo ovviamente oggi viene portato avanti, ci aspettiamo nei prossimi mesi di poter integrare col personale e di partire. L'obiettivo è a settembre. Se non è settembre, ottobre, con un orario completo per la biblioteca e anche con un'estensione della biblioteca ragazzi.

Aggiungo, perché anche quello era stato citato, il tema della biblioteca popolare. Anche con loro abbiamo lavorato in questi mesi per riuscire a far ripartire le loro attività. Dopo un lungo confronto, anche rispetto ai loro obiettivi, alle loro mission future, che cosa vogliono realizzare nei prossimi anni, siamo poi arrivati a un punto d'incontro e confluiranno in Villa Burba. Quindi gli verrà assegnato uno spazio, come loro spazio associativo, poi si integreranno al nostro personale, con i loro volontari, con il loro personale, per sia gestire il punto prestito, ma anche per fare attività culturali e di valorizzazione di Villa Burba. Quindi mi auguro che da qui a un paio di mesi il tema degli orari sia superato.

Aggiungo l'ultima cosa, scusate, sulle telecamere. Anche su quello abbiamo una possibilità di sostituire le telecamere e di metterle, quelle sono vecchie, ormai obsolete. Però devo anche dirvi che in questi anni io non ho mai avuto alcun tipo di segnalazione, non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema di sicurezza in quegli spazi. Di fianco c'è l'ufficio dell'Informagiovani, quindi non è che non c'è proprio nessuno. È chiaro che per la collocazione delle sale studio oggi, sono in un'ala più isolata rispetto al resto. Però potremmo riuscire anche nei prossimi mesi ad avere un sistema di telecamere interne per tenere sott'occhio anche quegli spazi.

Mi sembra di aver ricoperto tutti i punti e ho già superato il tempo.

Presidente

Grazie, Assessora. Il Consigliere Recalcati per la replica, prego.

Consigliere Recalcati

Grazie intanto per la risposta, Assessore, e per la volontà di lavorare su un'estensione degli orari. Io confido già dai primi mesi di questo autunno di poter vedere un orario maggiore.

Considerato ovviamente sicuramente il fatto, come ci siamo detti, che Villa Burba è una villa storica, quindi con tutte le varie difficoltà che ci possono essere e anche i punti di forza perché, è ovvio, poter andare anche magari a studiare sotto un affresco è più bello che magari in uno spazio anonimo. Però è fondamentale appunto ricordarci sempre che siamo una città di cinquantamila abitanti, con anche un tipo di utenza che ha bisogno di aule più grandi.

Non ho mai dubitato del lavoro dei bibliotecari. Anzi, io mi auguro appunto, visti i vari pensionamenti, che ci siano anche delle assunzioni, cioè dei nuovi ingressi, perché è una figura importantissima quella del bibliotecario. In tutto questo mi auguro di continuare un percorso di collaborazione anche su questo tema.

Mi permetta solo venti secondi per un ringraziamento, signor Presidente, perché questa mozione, cioè questa interrogazione è stata scritta anche e ringrazio di cuore con il contributo dei ragazzi di Gioventù nazionale, che è un movimento a cui anche io sono orgoglioso di far parte, e in particolare un ringraziamento molto grande va a Nicola Laviani che mi ha aiutato nella stesura di questo atto. Tutto questo proprio per sottolineare come sia un atto che nasce da persone che frequentano questi spazi, che li vivono quotidianamente proprio per lo studio, per gli esami sia di maturità che universitari. Quindi è fondamentale poter continuare questo cammino di estensione degli orari e di miglioramento di tutti i servizi che offre la biblioteca di Villa Burba e tutte le biblioteche della nostra città.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati. Proseguiamo con le interrogazioni.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 38323 DEL 17/06/2024)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SU
SICUREZZA PIAZZA MARINAI D'ITALIA E VIDEOSORVEGLIANZA.**

Presidente

Interviene il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente, per la parola. Ci spostiamo di fatto di pochi metri dal punto di vista geografico. Parliamo e torniamo a parlare di Piazza Marinai d'Italia. Mi sono sentito in dovere di riportare l'attenzione di quest'aula e della Giunta comunale su questa piazza, che è già stata al centro di confronto e di ragionamenti assieme. Forse è stata una delle mie prime interrogazioni che ho presentato in questo Consiglio comunale, proprio perché la situazione in questi mesi e in questi anni purtroppo non sta cambiando. Ricevo personalmente, ma penso anche chi frequenta, dei miei consiglieri, la zona, un report di quello che purtroppo succede soprattutto nei mesi estivi, dove la tranquillità e la serenità di chi abita è, ahinoi, disturbata da gruppi di ragazzi contro cui non abbiamo granché di male, se non il fatto che la convivenza diventa sempre più difficile, soprattutto quando si ritrovano in cinquanta persone fino all'una o alle due di notte, disturbando di fatto la quiete del quartiere e dialogando di fatto con i cittadini, che ringrazio anche per l'apporto e i ragionamenti che abbiamo fatto anche negli scorsi giorni.

Non c'è tanto un sentimento di voler punire soltanto questi ragazzi che a volte si macchiano, vanno anche oltre quelle che possono essere le righe di netto, con dei furti degli estintori, con dei fuochi d'artificio che si sentono anche a diverse ore della notte, ma la domanda che sorge spontanea dal quartiere è: noi cosa possiamo offrire come Amministrazione comunale, ma anche noi stessi come parte del quartiere della piazza Marinai d'Italia a questi ragazzi? Perché se si ritrovano e piazza Marinai d'Italia è diventato il punto di riferimento per gruppi di adolescenti che si trovano in modo informale con l'idea di fare chiasso, diciamo che non corrisponde di fatto alla vocazione del posto, e purtroppo non gira solamente qualche bottiglia di vino, ma sicuramente ci sono sostanze stupefacenti, sicuramente le droghe più leggere, ma anche qualcosa forse di più temiamo possa circolare tra gruppi di ragazzi che hanno dai 14 ai 16 anni.

Questa cosa sarebbe importante che ci si domandi e soprattutto si diano delle risposte già puntuali all'inizio dell'estate, perché poi perdendo il controllo di quella che è la piazza nei mesi estivi, di fatto anche durante la settimana la situazione diventa ingestibile.

Su questo tema avevamo presentato un'interrogazione nell'autunno del 2021 e ci aspettiamo che, anche visto il progetto approvato pochi giorni fa di valorizzazione dell'area dismessa dell'ex CMR, con i lavori fatti su Villa Burba, ci sia veramente una riqualificazione del quartiere che possa interessare anche piazza Marinai d'Italia, partendo dalla sicurezza, che è quello più sentito tra le persone che ci interpellano quotidianamente su questa situazione, che diventa insostenibile.

Nell'interrogazione quindi domandiamo di fatto qual è lo stato dell'attuazione dell'impianto di videosorveglianza su quest'area e quali misure ha attuato in questi mesi l'Amministrazione, visto questa situazione conclamata e anche non solamente dal punto di

vista punitivo ma sui progetti e sulle iniziative che possano interessare questi giovani, a cui non possiamo lasciare un piazzale, ma probabilmente meritano spazi e un ragionamento migliore su quali sono le iniziative che possiamo offrire loro, per dare dei luoghi e degli spazi accoglienti in città, senza che loro possano poi deturparli.

Presidente

Grazie, Consigliere. La risposta tocca all'Assessore Brognoli. Prego.

Assessore Brognoli

Grazie, Presidente. Rispondo in particolare relativamente al tema dell'installazione delle telecamere, che era in realtà il focus dell'interrogazione, per dire anzitutto che in realtà prima Lei nell'interrogazione cita, e io a questa mi attengo, a come due anni fa in realtà già ci sollecitavate circa l'installazione delle telecamere. Preme sottolineare che prima di questo fatto avevamo già provveduto alla realizzazione di un progetto preliminare, poi candidato al bando regionale, che ci ha visti ammessi ma non finanziati, per assenza ovviamente di fondi sufficienti a premiare anche il nostro Comune. Quindi noi di fatto quell'area l'avevamo già attenzionata e su questo avevamo già pensato a una prima bozza di progetto.

Abbiamo continuato, in ogni caso, come ci eravamo detti, in realtà, come avevamo già manifestato, la necessità e l'obiettivo di tenere monitorato tutta una serie di opportunità di finanziamento sia a livello regionale che nazionale, che in alcuni casi c'erano stati ipotizzati, ma che poi non abbiamo visto pubblicati. Quindi siamo un po' rimasti appesi a una promessa che non ha visto la realizzazione e la pubblicazione di questi bandi, e abbiamo provato allora ad approfondire ulteriormente in una logica di ottimizzazione di quel progetto che era in bozza e che prevedeva di fatto la realizzazione di questo sistema di videosorveglianza effettuando una serie di scavi.

Chiaramente non solo gli scavi comportano in fase realizzativa tempistiche molto lunghe, ma anche costi piuttosto elevati. La tecnologia da questo punto di vista ci è venuta in soccorso e oggi abbiamo a disposizione una serie di sistemi che permettono il monitoraggio, la videosorveglianza di aree senza tirare i cavi. Tanto più che quella è una zona che pure abbiamo indagato e che ha, anche a seguito di tutto quell'intervento molto invasivo fatto dalla cosiddetta fibra, che ha in alcuni casi ostruito in maniera significativa, occupato in maniera significativa i cavi, i cavidotti dove passano diversi sottoservizi e quindi oggi ci troviamo a di fatto aver pensato, ripensato questo servizio con una serie di telecamere che di fatto funzionano in maniera in qualche modo 4G, 5G, ovvero senza gli scavi, ma che, diversamente dal passato, consentono la possibilità di un monitoraggio anche da remoto, collegato quindi alle centrali delle forze dell'ordine, per il monitoraggio costante.

Cosa che in passato non era possibile, bisognava invece andare in loco e scaricare i dati. Quindi questa è un'attività che, grazie allo sviluppo della tecnologia, oggi si riesce a fare.

Quindi nei prossimi giorni l'amministrazione pubblicherà una richiesta di offerta su una bozza di progetto che oggi prevede di fatto la realizzazione di un impianto con sei telecamere, che verranno posizionate nei quattro assi dell'area e che inoltre guarderanno, ulteriori due telecamere, nelle zone più periferiche, in particolare nelle aree che fanno riferimento alle zone occupate dai bagni pubblici. Guardo in particolare il Consigliere Colombo, che so che conosce bene l'area.

Tutto questo è stato ovviamente pensato sia dal nostro ufficio tecnico ma anche con il supporto della Polizia locale, perché ci siamo confrontati con loro per riuscire a capire quale fosse, anche dal punto di vista del monitoraggio dell'area, il posizionamento migliore delle telecamere. L'ipotesi sulla quale stiamo lavorando è quella di arrivare ad una rdo nel giro di poco e quindi di ottenere dai fornitori un'offerta che ci consenta, nel breve, di riuscire a installare, perché a quel punto di fatto è solo un'opera di installazione senza grandi aggravii di tempistiche per la realizzazione.

Presidente

Grazie, Assessore. Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta. Dal punto di vista securitario ci siamo, nel senso che mi sembra che tutti vogliamo andare in questa direzione.

Mi sarei aspettato anche una risposta, proprio perché abbiamo sempre affrontato il tema della piazza in maniera duplice, quindi securitario da una parte e anche educativo dall'altra e c'è anche questo tema, perché sicuramente il ragionamento che facevamo con chi abita il quartiere, è che, se noi mettiamo una telecamera e questa telecamera viene individuata, può essere anche che velocemente possa essere anche vandalizzata. Se non si fa un intervento educativo anche con i ragazzi che vivono in questo posto e non si trova loro comunque un'alternativa o si spiega tendenzialmente anche le ragioni dell'intervento, che confido si possa fare con dei professionisti. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere. Proseguiamo con una mozione presentata dal gruppo consiliare della Lega.

PUNTO N. 5

MOZIONE (PROT. N. 38337 DEL 17/06/2024) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA PER L'INSTALLAZIONE DI UN'AREA GIOCO NELL'AREA ESTERNA DI VILLA BURBA.

Presidente

Interviene il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Non mi dilungo sul tema di Villa Burba, visto che sia il Consigliere Recalcati che l'Assessore Giro ne hanno sottolineato anche l'importanza dal punto di vista culturale, riaffermo quanto sia invece importante per il nostro quartiere avere un luogo così bello e così importante che era così frequentato, adesso tendenzialmente da chi vuole frequentare i servizi bibliotecari e godersi il parco; in precedenza, prima dei lavori era utilizzato e frequentato anche dalle famiglie che per anni e per decenni portavano i loro bambini, io compreso venivo accompagnato da mia nonna a giocare in un'area dove c'erano degli animali, c'era la natura e soprattutto c'era una temperatura molto più fresca, soprattutto durante i mesi estivi dove la mattina non si andava a scuola, ma si passava il tempo in oratorio o con i propri genitori, i propri nonni.

Anche condividendo il ragionamento fatto dall'Amministrazione comunale nella sede di una commissione abbiamo ritenuto anche corretto che in una sede, in un parco così storico, così bello non trovasse poi posto eventualmente un'area giochi. È dispiaciuto constatare che l'alternativa di quest'area è stata individuata dall'Amministrazione comunale nell'area gioco comunque adiacente e vicina, però poco ombreggiata, che è quella del parco Europa, dove sono presenti dei giochi a distanza penso di circa 200/250 metri rispetto a corso Europa, che però durante la stagione estiva, per il caldo e per l'assenza soprattutto di piante e anche per la consistenza di quello che è il manto su cui poggiano questi giochi, diventano di fatto poco utilizzati e poco incentivabili. Se poi non diamo neanche l'opportunità di avvalerci di un chiosco che possa rinfrescare un po' le persone, sono tutti fattori che rientrano e rendono poco accogliente questo luogo.

Sicuramente dal nostro punto di vista, delle persone che ci hanno interpellato per chiederci il motivo per cui, una volta riaperta Villa Burba, non ci fosse più un'area giochi, abbiamo sentito il dovere di presentare un'alternativa, proprio perché riteniamo che sia importante che all'interno di quest'area ci sia un parco pubblico che possa essere fruibile dalle famiglie tutti i mesi dell'anno, compresi quelli estivi.

C'è il tema della deliberazione G.C n. 110 del 27 giugno 2024, con il quale, come mi faceva presente anche l'Assessore Marini, in una risposta a un'interrogazione che vi abbiamo presentato, è stato

approvato il documento dell'ATU 8 dell'ex CMR, nel quale tra i punti salienti ci sono 5.128.981 oneri di urbanizzazione primaria, che sommati agli oneri di urbanizzazione secondaria si passa a 5.727.000 euro, con anche un progetto di sistemazione aree verdi limitrofe al parco di Villa Burba, dal valore complessivo di 2.800.000 euro. La mozione è stata presentata prima di poter visionare e documentarmi su quella che era la delibera poi presentata, però assume ancora più valore proprio perché a questa proposta noi vogliamo dare seguito e chiediamo all'aula di manifestare la volontà politica di portare un'area giochi nei pressi di Villa Burba, in un progetto che sia conforme a quello che sarà il progetto definitivo dell'area, anche se questo progetto di fatto non c'è. E sarebbe opportuno e importante che questo progetto fosse presentato a chi vive il quartiere, per raccogliere quelli che sono veramente i suggerimenti e come anche sulle aree comunali, avevo precedentemente citato l'area di Piazza Marinai d'Italia, sicuramente questo rientra nei temi.

Mi auguro che l'aula possa dare il via libera agli impegni che abbiamo pensato, cioè predisporre un progetto per l'installazione di un'area gioco attrezzata nell'area esterna di Villa Burba, tenendo in particolare modo attenzione alle esigenze di sicurezza, accessibilità e integrazione con l'ambiente circostante e anche con i servizi scolastici, educativi e servizi alla persona presenti in quell'area; consultare i cittadini, in particolare le famiglie e le associazioni locali per raccogliere suggerimenti e proposte al fine di realizzare un'area gioco che risponda alle effettive esigenze della comunità; e provvedere al reperimento dei fondi necessari per la realizzazione del progetto attraverso risorse comunali, quindi i sopraccitati anche oneri di urbanizzazione ed eventualmente se ci sono bandi nazionali e regionali e, se possibile, altri finanziamenti dedicati.

Vi ringrazio per l'attenzione e apro, anche se non so se è nelle mie facoltà, la discussione sul tema.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Vediamo se ci sono interventi. La Consigliera La Palomenta, Prego, Consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Colombo per aver posto all'attenzione del Consiglio questa mozione, però vogliamo mettere in evidenza soprattutto, come hai detto tu, il valore storico-artistico del parco di Villa Burba, di cui hai parlato anche tu.

Sin dalla sua iniziale edificazione proprio la Villa Burba si è arricchita di questo giardino, che contribuisce a renderla ancora più bella questa antica residenza, che oggi noi sappiamo è un centro culturale importante per la nostra città: abbiamo parlato poc'anzi appunto dell'importanza della biblioteca che sorge in questo luogo e di tutti gli eventi culturali che durante l'anno vengono svolti

all'interno delle sale di Villa Burba, comprese le diverse mostre artistiche. Quindi di questo non possiamo dimenticarci.

Sappiamo che questo giardino è nato, questo parco è nato con un intento diverso già quando c'erano i marchesi Cornaggia Medici. Inizialmente vennero piantati degli alberi da frutto, perché a Rho era soprattutto molto presente l'attività rurale e agricola, quindi si è intensificato in quel momento un parco di tipo diverso. Successivamente, parliamo intorno al 1870, i diversi alberi da frutto sono stati sostituiti dagli alberi che possiamo ancora oggi, alberi secolari, che possiamo ancora oggi ammirare in questo parco meraviglioso, che sono le sequoie, che sono le magnolie, i sambuchi, le querce e i cedri. Ce ne sono veramente tanti, bellissimi e che saranno prossimamente anche arricchiti dalla presenza di targhe e di sentieri che vorranno proprio portare la nostra cittadinanza e quindi, perché no, anche le famiglie con i bambini al parco, non per andare lì a giocare sull'altalena piuttosto che sul cavalluccio, come c'era una volta e che sono stati tolti, che da quanto poi ci potrà confermare anche l'Assessore Giro, non sono stati tolti solo perché il parco è stato restaurato e rigenerato ultimamente, ma perché c'è stato un sopralluogo della soprintendenza che ha ritenuto opportuno non avere in questo luogo, così magico, così artistico, dei giochi per bambini. Si pensava di fare altro all'interno di questo parco, per avvicinare i bambini e le famiglie.

Lo stesso, ci viene in mente, e l'avrete visto anche voi, e soprattutto tu, Christian, il tronco di quercia che tempo fa è stato purtroppo causa di un abbattimento non voluto, è stato messo lì in posizione orizzontale con i diversi pezzi, perché possa diventare un gioco, un percorso per i bambini.

Ricordiamoci anche la Lanterna di parole, anche quello è un elemento importantissimo all'interno del parco. Perché non utilizzare la Lanterna di parole per incontrare le famiglie, incontrare i bambini e fare come una volta, raccontare? I bambini, sì, hanno bisogno di giocare con l'altalena e con gli altri giochi che possiamo ritrovare in tutti i parchi di Rho, e cara grazia a Rho di parchi ne abbiamo tanti e proprio ultimamente si stanno rimpinguando con tantissimi giochi. Abbiamo avuto proprio nelle ultime settimane dei comunicati a conferma di quanto l'Amministrazione sta facendo. Ma forse questo parco dobbiamo preservarlo per il valore artistico e storico che ha, e farlo diventare qualcosa di diverso.

Questo è il pensiero della Lista civica Rho e Frazioni che abbiamo un po' condiviso anche con gli altri due gruppi di maggioranza. Noi ci teniamo affinché questo parco diventi come il santuario, come lo stesso palazzo nel quale siamo in questo momento, le tantissime ville bellissime che abbiamo a Rho, diventi un punto di accoglienza per il turismo che nei prossimi anni dovrà senz'altro essere rimpinguato nella nostra città. Quindi sì alle famiglie, sì alla cittadinanza, sì alla buona lettura di un libro all'interno del parco di Villa Burba, ma no a giochi di plastica o di legno, che sinceramente non trovano lo spazio giusto in questo parco.

Presidente

Grazie, Consigliera La Palomenta. Vediamo se ci sono altri interventi. Consigliere Caronni, prego.

Consigliere Caronni

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Condivido quanto ha detto poco fa la collega La Palomenta, noi dobbiamo pensare al parco di Villa Burba non come un parco giochi ma come un giardino di villa storica. I giochi per i bambini, quindi, sono fuori luogo in quel posto.

Anche la Soprintendenza, col progetto di restauro del parco, ha dato parere negativo per la loro installazione, ma bisogna utilizzare gli elementi naturali già presenti.

La Villa Burba va valorizzata con eventi culturali coinvolgendo le famiglie, genitori e figli, far conoscere la villa e la sua storia con feste, ad esempio ci sono già quella di primavera, caccia al tesoro musicale, vari laboratori comunque già organizzati da aprile con la rassegna Crisalidi. Interessante l'allevamento del baco da seta proposto in tre date nei mesi di maggio e giugno in Sala Filatoio. Bisogna rilanciare Villa Burba come luogo di incontro e cultura.

Naturalmente la dichiarazione di voto della Lista civica +Rho è parere negativo.

Presidente

Grazie, Consigliere Caronni. Consigliere Bellofiore, ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. La mozione pone alla discussione dell'aula non soltanto, come abbiamo visto, appunto il progetto in sé o la proposta di installare dei nuovi giochi all'interno del parco, ma pone alla discussione quello che è un pensiero politico anche di sviluppo che vogliamo dare al giardino di Villa Burba, al giardino storico di una villa.

Prima, nell'interrogazione di Fratelli d'Italia, l'Assessora Giro ha già illustrato un po' quella che è la storia, il percorso degli ultimi anni che ha portato alla riqualificazione, rivalutazione di Villa Burba, nel nostro programma amministrativo è molto ben delineato il pensiero che questa coalizione di maggioranza e questa Amministrazione vuole dare appunto a Villa Burba, cercando di riportare e restituire, anche in connessione con quelle che saranno nuove strutture che sorgeranno appunto nel centro cittadino, una funzione di pregio una funzione anche di valore storico e bene culturale che la nostra città ha come gioiello prezioso in confronto ad altre città del territorio, che vale la pena valorizzare.

Dobbiamo quindi intenderci se il giardino di Villa Burba debba essere interpretato come un giardino di una villa storica o come un

giardino a parco giochi. Noi crediamo che le due cose stiano insieme in questo senso, cioè non prevedendo all'interno del perimetro specifico del giardino storico dei giochi per bambini, posto che in quell'area, attuale e futuro sviluppo, ci saranno comunque degli altri spazi dedicati a questo, ma al contempo tenendo comunque aperta tutta una serie di attività che possano portare famiglie, bambini e giovani all'interno del giardino di Villa Burba, all'interno del parco e della villa storica che abbiamo, di conoscenza anche storica e culturale della villa, con degli arredi e con dei percorsi che siano distintivi di un carattere storico e culturale della villa e non siano più interpretati come un parco giochi. Questa è la visione e il pensiero strategico politico che si vuole dare a quel luogo della città.

Giustamente la mozione, forse è stata protocollata prima - lo diceva il Consigliere Colombo - una quota parte degli oneri previsti nell'intervento dell'ex CMR prevede anche la possibilità, comunque saranno destinati alla possibilità di riqualificare l'ultima parte, l'ultimo lotto di Villa Burba cercando anche di riqualificare quella che è la parte più esterna, l'area verde prevedendo appositamente lì in quella zona anche un parco giochi dedicato ai bambini, quindi tenendo insieme nel complesso di tutta quell'area quella che è l'esigenza e la visione di un parco che deve essere un giardino storico, è inevitabile, di quella villa, ma al contempo intorno, quindi fuori dal perimetro del giardino storico, comunque delle aree giochi dedicate anche ai bambini e ai più piccoli. C'è già quella citata all'interno del parco Europa, su questo l'impegno che possiamo lanciare all'amministrazione in questa discussione è quello di, senza snaturare però il progetto di Parco Europa, che era l'idea di un progetto di un parco circolare in cui ci si vedesse, molto aperto, di prevedere comunque delle ulteriori piantumazioni, degli ulteriori alberi che possano in qualche modo creare delle altre isole di ombra. Nel tempo in realtà già diverse alberature sono state installate, però probabilmente c'è spazio per aggiungere qualche altra piantumazione.

Quindi da un lato l'intervento e comunque il pensiero che c'è su Parco Europa, che deve essere un parco giochi per famiglie, per giovani e per bambini, che già c'è, e lo sviluppo sempre di quella fascia verde che avverrà con il progetto ex CMR in futuro, prevedendo anche lì un'area giochi per bambini, esterna però al giardino. Tutto questo tiene insieme l'esigenza e il pensiero di avere e mantenere, preservando appunto il giardino di Villa Burba come un giardino storico, in cui non soltanto per le osservazioni della Soprintendenza, che sottolineano come quel parco, quel giardino non possa diventare un parco giochi tanto quanto il parco di Parco Europa, ma debba essere appunto preservato come giardino storico, anche in linea con quelli che sono gli indirizzi programmatici che questa Amministrazione e questa coalizione hanno espresso nel loro programma.

Per cui, accodandomi alle osservazioni già fatte dai colleghi di maggioranza, il Partito Democratico voterà contro questa mozione.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Il Consigliere Recalcati ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Io penso che su questo tema la distanza non ci sia fondamentalmente, perché io mi sono ritrovato d'accordo sul fatto che Villa Burba possa essere maggiormente valorizzata, se si amplifica il suo aspetto storico, quindi appunto villa storica e chiaramente all'interno di una villa storica un parco giochi magari non è il massimo per l'estetica, però la mozione del Consigliere Colombo ha un titolo che è molto chiaro e anche una richiesta che è molto chiara, dice: "Mozione per l'installazione di un'area gioco nell'area - e qui c'è la parola importante - esterna di Villa Burba".

Qui non stiamo parlando del parco della villa storica, quindi alla luce di tutto questo, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di questa mozione o stiamo parlando di un'altra cosa? Perché io sono assolutamente a favore sul fatto che il parco della villa sia maggiormente valorizzato dal punto di vista storico e culturale, come un giardino di alto livello per tutte le varie rassegne che si possono fare, però qui si sta parlando di uno spazio esterno al parco. Quindi magari, non so, rivediamo gli interventi che sono stati fatti e cerchiamo di capire insieme se può esserci uno spazio esterno dove poter dare uno spazio anche ai più piccoli, anche a chi magari ha bisogno di un'area verde per potersi divertire o passare dei momenti di spensieratezza, magari anche così vicino a un monumento così importante, come stiamo cercando di valorizzare questa villa, quindi anche magari per le famiglie è un piacere poter andare a vedere e a poter vivere soprattutto questo parco e avere lì vicino uno spazio poi anche per i loro bambini.

Certo, c'è il Parco Europa dall'altra parte di Corso Europa, c'è la possibilità di riqualificazione di un'area molto prossima, però prendiamoci come impegno di poter trovare un'area e sottolineo, come però è specificato nella mozione, un'area esterna al parco che possa poter fungere a questo scopo.

Negli interventi che ho sentito non si è parlato di un'area esterna, si è parlato di un'area interna al parco, ma non è quello che è stato scritto nella mozione. Io l'ho capita così, ma è proprio scritto molto chiaro, quindi il mio invito è di riparlarne insieme e di capire se c'è la possibilità di poter inserire un'area limitrofa a Villa Burba, per inserire questo parco giochi per i bambini.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati. Ho due interventi, il primo dell'Assessore. Vuole cominciare a intervenire? Okay, l'Assessore Giro. Prego, Assessore.

Assessore Giro

Intervengo per aggiungere due informazioni rispetto all'ATU 8, che è stato giustamente citato dal Consigliere Colombo. Non c'è l'Assessore Marini, faccio un po' le sue veci.

Per specificare che quell'intervento prevede due cose: una è quella che citava, quindi ci verranno dati degli oneri per finire di restaurare la Corte rustica, quindi la parte di edifici che oggi non è stata ancora restaurata, la limonaia e la tettoia, e le aree verdi a est, quindi verso Cornaggia. Ma l'ATU 8 prevede già che venga realizzato dall'operatore, quindi poi ceduto come parte pubblica, un'area verde centrale all'ambito che mette in collegamento la Villa Burba, il giardino e la zona dell'Olona via Mattei. Quindi un parco centrale che collega via D'Aquino e via Mattei.

Nel progetto sono molte tavole, quindi magari non avete avuto tempo e modo di vederle tutte, però c'è già il disegno di questo parco e comprende aree gioco e aree attrezzate. Quindi, se parliamo di un parco, di un'area gioco vicino a Villa Burba è prevista, è già progettata in fase preliminare all'interno dell'ambito, che crea un parco molto grande, che farà poi da collegamento e tutto il progetto, che poi è stato anche recepito nel progetto di restauro del parco, vede un sistema di aree verdi con caratteristiche diverse. Quindi c'è il verde moderno, attrezzato, come il parco Europa, come questo parco che verrà realizzato all'interno dell'ATU, la parte agricola dell'Olona che viene messa in collegamento e la parte del giardino storico di Villa Burba e dell'area a fianco come area più naturalistica, in questo modo anche per qualificare le diverse funzioni. Poi andando più sopra, abbiamo il giardino condiviso, il campo sportivo, eccetera. Quindi c'è un po' uno studio dei sistemi del verde e l'area di parco nuovo che viene creata all'interno dell'ATU è un'area attrezzata con giochi, attrezzature sportive, eccetera, ed è proprio verso Tommaso d'Aquino, se poi andate a vedere il progetto. Questo per dare a tutti un quadro completo della situazione.

Presidente

Grazie, Assessora. Il Consigliere Paggiaro ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. In effetti ci deve essere un errore di interpretazione sulla mozione, perché parlava di un parco giochi fuori da Villa Burba.

Tornando poi al discorso degli interventi dei colleghi precedenti, durante la visita, la visita ufficiale della ristrutturazione, io ho parlato con l'architetto del verde e quant'altro e mi ero messo a disposizione, e mi metto ancora a disposizione dell'Amministrazione, in quanto la filosofia di un parco giochi per bambini senza giochi, cioè senza strutture, esiste e l'abbiamo realizzato all'idroscalo, si chiama parco Aulì Ulè, e il professor Fulvio Scaparro è l'ideatore. Il parco dei giochi dimenticati. È

un'area molto ampia, dove i bambini da 0 a 10 anni giocano con le cose che non ci sono, accompagnati da ovviamente personale istruito a fare questo.

L'esperienza io la metto a disposizione dell'Amministrazione comunale, però è evidente che fuori dalla Villa Burba, visto che c'è il progetto, realizzare un parco classico per i bambini è fondamentale, mentre la filosofia del parco Aulì Ulè è un attimino anche più complessa. Questa opera è stata realizzata dall'associazione Amici dell'Accademia di Brera, ci sono delle installazioni, una rosa dei venti progettata insieme all'amico Missoni, quindi potete anche andarla a vedere, e questo potrebbe essere interessante, perché all'interno di Villa Burba, negli spazi periferici avevamo intravisto dei percorsi che i bambini possono anche utilizzare senza pericolo.

Quindi io propongo magari di fare una sospensione, non so se il collega Colombo è d'accordo, e vedere. Bocciare di per sé stesso una mozione su queste cose, mi sembra più un atto bellico che non di collaborazione, nel senso che secondo me si può trovare una soluzione, perché ci si può lavorare insieme.

Presidente

Il Consigliere Colombo ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Velocemente. Mi dispiace che per magari una preposizione che non era proprio chiarissima, anche la maggioranza si sia anche adoperata a farci comunque un resoconto di quello che è il quadro, ma nella presentazione pensavo di essere stato chiaro nell'indicare che si volesse lavorare sull'area esterna a Villa Burba o di Villa Burba.

La mozione è a disposizione, nel senso che la cosa per cui ci teniamo maggiormente è che questo progetto venga condiviso di fatto con la cittadinanza, con i rappresentanti dei cittadini e che non sia invece l'impresa che può conoscere Rho fino a un certo punto, ma siamo noi che siamo i rappresentanti e le persone che si interfacciano con le esigenze dei quartieri, dei cittadini nel trovare quello che possa essere il progetto più utile. Io la propongo questa sospensione, se mi è concessa, se vogliamo lavorare dal punto di vista della condivisione. Altrimenti nel periodo delle osservazioni sappiate che vi tempesterò con un messaggio anche durante le ferie, vi chiederò di sottoscrivere una richiesta per lavorare assieme su un progetto condiviso nell'individuazione dei bisogni di un'area giochi attrezzata all'esterno della villa.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Il Consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Io apprezzo il tentativo e lo sforzo di ricostruire e reinterpretare la mozione in modo che sia in qualche modo accoglibile, mi fa anche un po' sorridere, perché le premesse della mozione, al di là delle preposizioni che sono state utilizzate nel titolo, citano espressamente i lavori di ristrutturazione di Villa Burba e nella premessa si citano i giochi che erano inseriti all'interno del giardino storico di Villa Burba, come giochi che erano stati rimossi. Quindi le premesse non è che sono buttate lì a caso, come se quella è la frase di incipit della mozione, la mozione inevitabilmente va interpretata nel senso che si chiede la reintroduzione di quei giochi o comunque un progetto che porti alla reintroduzione di quei giochi all'interno del giardino, perché quei giochi erano installati precedentemente.

Quando si parla, nella mozione stessa, di aree esterne si cita ad esempio il Parco Europa come l'area non idonea, troppo soleggiata, poco ombrosa, eccetera. Per cui non si capisce neanche se e quale effettivamente fosse l'area esterna che adesso dite essere presente all'interno della mozione.

Per cui apprezziamo il tentativo di cercare di ricostruire la mozione, consigliamo, diciamo anche che le mozioni hanno delle premesse, hanno una storia e hanno degli impegni anche molto precisi e puntuali, non si può pensare di buttare alla discussione dell'aula la mozione e poi, pur di portarla a casa, cercare di sospendere, concordare un emendamento e votarla tutti insieme. Per noi la mozione è molto chiara, se si legge il testo, lo si interpreta come l'obiettivo di voler trovare appunto un accordo, un progetto per reinstallare all'interno del giardino storico di Villa Burba i giochi che prima erano presenti, la mozione è stata protocollata prima - lo ha detto anche il consigliere Colombo - del progetto CMR, quindi ancora nel proponente della mozione non c'era neanche in testa quel discorso, quindi non poteva neanche essere concepito all'interno della mozione quando è stata scritta, per cui appunto respingiamo, come maggioranza, la richiesta di sospensione e voteremo contrario per le motivazioni già esposte.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione della mozione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Conti, Forloni, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati,

		Galliani, La Palomenta, Mancarella, Rioli, Tranchina, Varasi, Sindaco
--	--	--

Presidente

La mozione non è stata approvata.
Procediamo ora con il prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 38344, DEL 17/06/2024)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SULLA
MANCATA ADOZIONE DEL PREZZO AGEVOLATO DELLE TARIFFE
PER I SERVIZI COMUNALI PER GLI UNDER 14.**

Presidente

Interviene in questo caso Giussani. Prego, Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

L'oggetto dell'interrogazione è la mancata adozione del prezzo agevolato per gli under 14. Premesso che nel novembre 2023 il Consiglio comunale ha votato favorevolmente e all'unanimità alla mozione della Lega, emendata dalla maggioranza, per valutare di estendere la riduzione della tariffa per i servizi comunali agli under 14, con conseguente campagna di comunicazione; questa misura è stata adottata con l'obiettivo di sostenere le famiglie e incentivare la partecipazione dei giovani alle attività ricreative offerte dal Comune.

Considerato che ad oggi, nonostante la delibera approvata dal Consiglio comunale, non risulta essere stata implementata la riduzione della tariffa per gli under 14, come dimostra il sito comunale e il tariffario della piscina.

Valutato che è fondamentale che le decisioni del Consiglio comunale siano rispettate e attuate in tempi congrui per garantire fiducia e trasparenza nell'operato dell'Amministrazione comunale, e in caso di valutazioni negative sarebbe opportuno rendere noto ai Consiglieri comunali le scelte dell'Amministrazione comunale.

Si interpella, pertanto, il Sindaco e la Giunta comunale per sapere quali siano le ragioni specifiche per cui, a distanza di mesi dalla delibera votata in Consiglio comunale a novembre 2023, non è stata ancora estesa la riduzione della tariffa agli under 14; quali azioni concrete siano state intraprese dall'Amministrazione comunale per implementare la riduzione tariffaria e quali siano gli ostacoli eventualmente riscontrati; se esiste un piano operativo con una tempistica precisa per l'attuazione della riduzione della tariffa agli

under 14 e, in caso affermativo, quali siano i tempi previsti per la sua realizzazione.

Presidente

Grazie, Consigliere Giussani. L'Assessore Borghetti ha la parola, prego.

Assessore Borghetti

Buonasera. Ringrazio per la domanda, in modo che inizio anche a dare la comunicazione che poi nei prossimi giorni verrà messa anche sul sito del Comune e sul sito della piscina.

La proposta, che avevamo recepito e che avevamo anche accolto e caldeggiato, è stata valutata con il gestore della piscina, che ha chiesto di effettuarla solamente ad agosto.

Come spiegavo al Consigliere Colombo allo scorso Consiglio, loro hanno già la possibilità di visionare indicativamente il meteo per le stagioni estive. Senza entrare nei particolari, anche perché sono dati che poi non riguardano il Comune ma riguardano il gestore, già si sapeva di un'estate decisamente in perdita. Voi fate conto che a giugno praticamente non è stata utilizzata, a luglio davano i primi venti giorni, come comunque è realmente stato, con tempo incerto, le entrate della piscina sono state notevolmente ridotte dal maltempo.

Loro sono stati comunque gentilissimi, e ci tengo a ringraziarli, perché hanno detto "avevamo già dato la nostra disponibilità per accogliere la vostra proposta", ci hanno chiesto di farla per il mese di agosto e oggettivamente non ce la siamo sentita di dirgli di no, visto che io vado spesso all'Ufficio Sport e la piscina è stata vuota a giugno e a luglio. Quindi per tutto agosto ci sarà la tariffa agevolata per gli under 14, lo anticipo questa sera, nei prossimi giorni verranno date tutte le comunicazioni.

Premetto che la decisione di farla solo ad agosto è legato a questo anno così nefasto, a quest'estate così, perché loro sono stati veramente stra-disponibili, hanno detto "poi ci ritroviamo a parlare ad aprile dell'anno prossimo e, se abbiamo la possibilità di aumentare i mesi con tariffa agevolata, siamo i primi a volerlo fare".

Presidente

Grazie, Assessore. Il Consigliere vuole replicare? Un attimo che Le do la parola, prego.

Consigliere Giussani

Ringrazio l'assessore per la risposta esaustiva.

Presidente

Grazie, consigliere. Procediamo col prossimo punto.

PUNTO N. 7

MOZIONE (PROT. N. 39822, DEL 20/06/2024) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO IN MERITO ALLA SICUREZZA STRADALE.

Presidente

Chiederei di, c'è una slide che deve essere proiettata su questa mozione, che è stata chiesta dal Partito Democratico... Consigliere Tizzoni, prego, può iniziare.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Questo è un tema al quale noi di Gente di Rho teniamo particolarmente e al quale io tengo particolarmente, anche perché, esercitando la mia attività proprio di fronte a questo incrocio, ho la fortuna, in questo caso la sfortuna, di vedere molto bene come funziona quell'incrocio, come funziona la sicurezza di quell'incrocio.

Sto parlando, per chi non avesse letto la mozione, dell'incrocio di corso Europa, via Lainate, via De Amicis e via Madonna. Questo incrocio è sempre agli onori delle cronache rhodensi, perché ormai sempre più spesso, purtroppo ahimè, accadono investimenti di pedoni, soprattutto sull'attraversamento pedonale che dà dalla via Madonna alla via Lainate, diciamo fronte santuario.

Il Presidente, sig. Calogero Mancarella, esce dall'Aula e viene sostituito dal Vice Presidente, sig. Andrea Recalcati

Consigliere Tizzoni

Più volte, parlando anche con gli agenti della Polizia municipale e anche con amici dell'Amministrazione, ho chiesto di intervenire, anche se pur non ufficialmente, a tentare di porre rimedio a questa problematica, perché gli investimenti che avvengono purtroppo, avvengono sia dal lato degli automobilisti, sia dal lato della via Madonna, per cui da automobilisti che partono col verde dalla via Madonna e girano in corso Europa verso la Citterio e capitano, ahimè, sempre più spesso anche da automobilisti che partono dal semaforo, fianco al santuario della via Lainate, girando sempre su corso Europa verso la Citterio. Questo è l'angolo più critico.

Nel mese di giugno, i primi giorni del mese di giugno un pedone, un signore di una settantina di anni, è stato colpito da una macchina, da una Mercedes guidata da un autista, e questo signore è arrivato, ha fatto cinque metri di volo circa, io l'ho visto volare letteralmente davanti al mio negozio e, se è ancora vivo, è perché qualcuno da lassù ha guardato veramente giù, perché questo signore è rimasto per terra mezz'ora e tutti lo davano per spacciato, in mezzo a una chiazza di sangue.

Poco tempo fa, il giorno stesso che ho presentato la mozione, e l'ho presentata proprio perché non se ne può più di questa problematica, un'altra signora è stata investita, sempre sullo stesso incrocio, da un altro automobilista e in questo caso, fortunatamente, credo che la signora stia meglio del penultimo. Ma gli incidenti che avvengono in questo incrocio sono veramente tantissimi, e non solo su questo incrocio, cioè non solo sul lato che dà dalla via Madonna alla via Lainate, ma anche sul lato che dà dalla via De Amicis alla via Lainate.

Io credo che essendo lì da diversi anni con l'attività, ho diverse volte guardato, analizzato le problematiche e tutti noi che lavoriamo in quella zona siamo d'accordo, abbiamo condiviso che si potrebbe semplicemente, infatti l'ho scritto anche nella richiesta di impegno dalla Giunta e del Sindaco, che si potrebbe veramente eliminare del tutto questa problematica, facendo scattare il verde per i pedoni, come attualmente si fa, e mantenendo il rosso invece per le auto.

In questo incrocio di cinque vie, che è un incrocio di via Lainate, corso Europa, via De Amicis e via Madonna, che interessa quattro vie, basterebbe non far scattare il verde alle auto, sto parlando delle auto che sono in sosta in via Lainate, in corso Europa e in via Madonna per esempio, basterebbe che le auto siano ferme durante il passaggio dei pedoni che attraversano da via Madonna a via Lainate e questi incidenti non si verificherebbero più.

Uno potrebbe dirmi ho capito, però prendendo questa soluzione probabilmente si creerebbe venti/trenta secondi in più di coda davanti a quei semafori. Sto parlando dei semafori di corso Europa in questo caso e di via Lainate. Ma la coda lì c'è sempre, non credo che venti secondi, mezzo minuto, un minuto in più di coda valga la vita o le costole o le anche o le braccia o la testa di qualche nostro concittadino.

Dopo di che, devo dirvi anche la verità, io veramente credo che questa mozione sia di interesse di tutta questa aula, seppur è un problema minimale. Di solito non sono abituato a fare mozioni così, diciamo, che interessano così una piccola zona, potevo fare una mozione che riguardava il traffico più in generale, ma soprattutto dal penultimo incidente avvenuto ai primi di giugno, quando questa persona, quella che ha fatto quattro, cinque metri di volo spiattellandosi davanti al mio negozio e salvandosi la vita, credo che sia ancora vivo, mi ha portato a presentarla e faccio una preghiera a quest'aula, a prescindere dal colore politico del quale ognuno di noi porta la maglietta, che se dovesse capitare che al prossimo incidente passi una mamma con un bambino in carrozzina, quel bambino non si salverà, perché fino adesso si sono salvati gli anziani che sono stati investiti. E sto parlando di dieci, dodici anziani nell'arco di un paio di anni. Ma, se dovesse capitare che dovessero investire un passeggino, allora la cosa diventa grave, perché veramente la soluzione è semplice, è una soluzione semplicissima.

Oltretutto, prima che qualcuno mi dovesse dire stasera che non si può fare dal punto di vista tecnico, vi informo che mi sono

informato con un'azienda di semafori, che gestisce i semafori comunali, che l'operazione lì si può fare in cinque minuti, cioè la risincronizzazione dei semafori di quell'incrocio si può fare in cinque minuti. Vengono fuori, mettono il passaggio verde solo per i pedoni e mettono il rosso fermo quando c'è il verde per i pedoni. Al momento del passaggio del pedone, allo scattare del rosso per il pedone, i semafori rossi per le auto, soprattutto della via Lainate e della via Madonna, diventerebbero poi verdi. Con questa piccola modifica si risolverebbe questo caso.

Io spero che il Consiglio comunale e il Sindaco accettino questo piccolo suggerimento che, ripeto, non arriva solo dal sottoscritto, ma da tutti gli esercenti e da quelli che abitano in quella zona, che siamo abituati ad analizzare questo tipo di incidenti.

Vice Presidente

Grazie al Consigliere Tizzoni per l'esposizione del testo di questa mozione. Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Questa immagine è per il suo intervento? Okay, perfetto. Ha la parola.

Consigliera Varasi

Grazie, signor Presidente. Al di là della forma in cui è stata presentata la mozione, cioè l'assenza di logo, lettere di refuso, eccetera, però andiamo all'essenziale ed entriamo nel merito dell'atto.

Il Consigliere Tizzoni, dopo aver fatto un richiamo che è sicuramente condivisibile, tanto che quest'anno verrà rivisto anche il nostro PGTU, ha fatto un richiamo con le parole - cito dalla mozione - "(...) la sicurezza stradale va perseguita, migliorata, monitorata e garantita ai pedoni, ai ciclisti, ai motociclisti e agli automobilisti che percorrono le strade della nostra città", quindi con queste parole vuol trattare il problema del traffico cittadino, però si concentra poi su un particolare fatto di incidente, che è quello che è avvenuto, a me risulta, nell'aprile scorso, il 24, non ai primi di giugno, tra via Lainate e via Madonna, corso Europa e via De Amicis.

Contestualizziamo un po' quel fatto. Il fatto è avvenuto il 24 aprile, almeno così è riportato da diverse agenzie, che, nell'espone il fatto, hanno sottolineato dagli accertamenti effettuati a carico dell'automobilista, cioè che sono risultate diverse violazioni a suo carico per il consumo di stupefacenti, reati contro il patrimonio e la persona, oltre a due omesse revisioni del veicolo. Pertanto questo ci fa sicuramente pensare che questo fatto è stato causato, oltre che dalla pericolosità dell'incrocio, anche dal particolare tipo di conducente.

Rientra il Presidente, sig. Calogero Mancarella, che riassume la Presidenza

Consigliere Varasi

Però passiamo ad analizzare la proposta di impegno che il Consigliere Tizzoni propone al Sindaco e alla Giunta, cito dalla mozione. Nello specifico chiediamo che allo scattare e persistere del verde per i pedoni, tutti gli altri semafori dedicati al passaggio delle auto e dei mezzi rimangano rossi. Questa semplice modifica probabilmente aumenterà di poco le code delle auto ferme agli stop, ma risolverà finalmente questa annosa criticità.

A nostro parere, Lista civica +Rho, a parte la non adeguata proposta della soluzione, infatti sappiamo che il pedone ha un attraversamento medio di circa quattro chilometri orari, pertanto dovendo calcolare il rosso dei semafori per tutti i mezzi di trasporto che potrebbero impegnare l'incrocio mentre il pedone attraversa il tratto, senz'altro si produrrebbe molto più che un allungamento di un poco della coda. Cito dalla mozione. Ma soprattutto non ci sembra adeguato che un problema che interessa tutta la città, come appunto pare anche trapelare dal pensiero del consigliere proponente, non venga affrontato in modo organico e cioè considerando tutto il problema della viabilità urbana nel suo complesso. Infatti tale tipo di approccio parziale potrebbe forse risolvere il problema specifico, sottolineo forse. Non dimentichiamoci i tempi di attraversamento del pedone. Ma rischia senz'altro di peggiorare il problema nel suo complesso tra gli incroci a valle e a monte di quello scelto per una soluzione immediata e, di conseguenza, per tutte le zone circostanti.

Infine desidero ricordare che l'Amministrazione sta lavorando sulla possibilità di soluzione generale attraverso la revisione del PGTU, nel quale possiamo trovare per esempio una tabella, capitolo 6 se non mi sbaglio, ma non sono sicura, sullo studio degli incidenti nella città, dove è anche presa in considerazione la zona attenzionata dal Consigliere Tizzoni. Queste potete trovarle negli atti depositati del PGTU. Inoltre, come altri esempi di azioni risolutive globali per abbassare la soglia degli incidenti e garantire la sicurezza e una maggiore fluidità e fruibilità dei cittadini delle vie, del traffico, abbiamo le aree cosiddette di zona 30, una per tutte quella di Mazzo, fatta oggetto anche di una vera e propria azione partecipativa con la popolazione, il rialzo delle intersezioni e la revisione della viabilità di tutto il tratto urbano del corso Europa. Infine vorrei dire che, maglietta a parte e anche al di là degli esempi strumentali che non mi corrispondono tanto, tipo i passeggi, eccetera, che comunque nessuno di noi si augura che possano essere oggetto di questo incidente, sono davvero convinta che una soluzione parziale di questo punto non sia una soluzione adeguata, ma che bisogna lavorare in un livello più globale.

Per cui, come dichiarazione di voto, questa mozione per quanto riguarda la Lista civica +Rho non verrà approvata.

Presidente

Grazie, Consigliera Varasi. Vediamo se ci sono altri interventi. Consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Grazie. Ho anticipato di pochi secondi la prenotazione del Consigliere Tizzoni, così risponderà anche alle mie osservazioni.

Io sinceramente fatico a trovare motivi di originalità aggiuntivi rispetto a quello che ha detto prima la Consigliera Varasi. Aggiungo solo un elemento di metodo e una riflessione sul PGTU, visto che stasera siamo relativamente tranquilli, mi posso prendere due minuti anche su questo magari.

Le premesse sono bellissime, devo dire, quelle che sono state lette prima, sono uno degli elementi se cogliamo anche ispiratori di questo PGTU: la sicurezza per tutti, ognuno nelle sue specifiche attitudini di mobilità, nella convivenza anche necessaria in certi spazi. La traduzione di questo principio in una azione così specifica, in un punto così preciso della città non mi sembra una prerogativa del Consiglio comunale. Noi agiamo in termini di indirizzo e controllo, metterci a fare una mozione per dire cambio la temporizzazione di un semaforo mi pare sproporzionato come strumento. Capisco le premesse, capisco l'attenzione... la mamma col passeggino magari è una cosa subdola, di cui non ci facciamo carico come argomento, non come tema, come argomento specifico. Non è detto che la soluzione migliore sia quella, la demandiamo ai tavoli tecnici. Abbiamo le piccole cose, abbiamo le medie cose, abbiamo le grandi cose, ogni tema ha un suo canale, noi qui ci dobbiamo concentrare, e non dico limitare, sulle funzioni di indirizzo e di controllo.

Quindi anche la posizione del Partito Democratico è negativa rispetto a questa mozione, senza negarne le premesse, anzi valorizzandole in chiave PGTU. Questa immagine non è stata disegnata ad hoc per questo tema, è un estratto del PGTU, che è già agli atti, nel senso che è partito il percorso, lo specifico, lo vedete: due rotonde tra loro coniugate con degli spartitraffico. Questa è sicuramente una soluzione tecnicamente inappuntabile, chiederà delle risorse, vedremo se strada facendo le troveremo.

Il PGTU è partito con una presa d'atto da parte dell'Amministrazione, necessaria per i primi adempimenti tra formale e sostanziale, per dare modo agli enti preposti, in particolare Città metropolitana, di valutare e di esprimere delle osservazioni. Una volta che queste osservazioni saranno pervenute, e siamo a settembre, poi comincerà il percorso vero e proprio nostro.

Il PGTU non è un pacchetto natalizio incartato, che mettiamo lì e apriamo come un regalo senza modifiche. Arriveremo a Natale, è inutile nascondercelo, abbiamo davanti un po' di mesi di lavoro. Il PGTU è un percorso, ha un percorso partecipativo come il PGT, al quale tutti noi siamo tenuti a concorrere. Ci sarà tempo per le presentazioni, per le osservazioni, per le risposte, ci sarà un modo poi anche per entrare nel dettaglio di alcune soluzioni.

Questo per dire cosa? Che il primo passo che coinvolge questo Consiglio legato al PGTU sarà la presentazione che l'Assessore e il progettista, invitato a questo scopo, faranno alla Commissione

Ambiente e Territorio di martedì 30 luglio, ore 18, anche in questa sala, per poter usare così anche il condizionamento. È un momento per i commissari sicuramente, è un momento per tutti i consiglieri, è un momento per i cittadini, per chi vuole, sarà un primo momento di presentazione e di raccolta di osservazioni. Non esprimeremo un parere, sarà una presa d'atto, ma potremo mettere agli atti tutte le osservazioni che vorremo. Ci sarà la possibilità, forse è la prima volta che possiamo usare il collegamento da remoto anche per un consigliere che non potrà essere presente, quindi in quell'occasione cominceremo il percorso vero e proprio del PGTU.

Chiudo con un'osservazione. Non è un pacchetto regalo da prendere così com'è. Anche la maggioranza avrà modo di entrare nel merito di alcune valutazioni e osservazioni. Ci sono alcuni progetti che vanno portati a un livello di dettaglio tale per poter consapevolmente dire se va bene o non va bene. Il PGTU serve anche a questo e anche la maggioranza esprimerà le sue posizioni in merito.

Presidente

Grazie, Consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Forse qualcuno qui è da poco tempo in quest'aula, ma di quelle rotonde si parla da vent'anni, se non venticinque, se non trenta. Ne parlavamo ancora con un Consigliere, che si chiama Carnuccio, Vicesindaco di questa città.

Scusate un attimo, ma qui veramente le vostre risposte... la mia è una mozione particolare, d'urgenza, per una problematica che è urgente. Va benissimo le rotonde, tanto sono vent'anni che state parlando di quelle rotonde, non avete neanche i soldi per farle. Va benissimo, io sono d'accordo! Lavoro lì, magari me la faceste quella rotonda. Sarei il primo, sono sempre stato d'accordo con quelle rotonde. Ne parlava ancora il Sindaco Zucchetti, con il quale io facevo l'Assessore al Bilancio. Sono sempre stato d'accordo. Ma quella rotonda lì, Consigliere Bindi, sa quando la farete? Se va bene, fra due, tre, quattro, cinque anni. Gli investimenti sono tutti i mesi.

Io ho fatto una proposta. Volete bocciarla? Legittimo, bocciatela pure. Non passano i passeggini? Bene. Lei lavora lì? Lei lavora lì dove lavoro io? Io sono ottantatré anni che lavoro lì, la mia famiglia è ottantatré anni che lavora su quell'incrocio, sa quanti bambini passano lì con i passeggini, con le mamme? Ci sono gli asili, ci sono le scuole, c'è la via Lainate, ci vanno a piedi, vanno in centro, vanno al Santuario, vanno a messa. E non passano i bambini? Va bene, quando succederà, speriamo di no, ma se succederà, ci troveremo qua in Consiglio comunale e io vi dirò perché l'ha presentata il Consigliere Tizzoni la mozione che diceva di mettere un semaforo verde di attraversamento dei pedoni, per salvaguardare sia i pedoni

che l'automobilista che non vede, perché è contro sole, perché c'è fila, perché gli si ferma quello davanti... Cosa ci vuole, in attesa che voi farete le famose, benedette rotonde, delle quali io sono completamente d'accordo, cosa vi costa chiamare l'azienda che regola la sincronizzazione di quell'incrocio e dirgli per quel passaggio pedonale mi lasci il verde solo per i pedoni e mi tieni il rosso per le auto che partono dalla via Lainate verso corso Europa e delle auto che partono dalla via Madonna verso corso Europa? Cosa vi costa? Niente. Solo che la vostra è una battaglia demagogica, ideologica e siete ancora qua a ragionare come si faceva cinquant'anni fa.

Siccome la proposta arriva dai banchi dell'opposizione e siccome la cosa è urgente, perché, se ci fosse stato il morto, oggi voi non avreste potuto rispondere così come state rispondendo e alla Consigliera Varasi dico il penultimo incidente del quale Lei parla, del quale tutti abbiamo letto le notizie sui giornali, che l'autista sembrava uno alcolizzato, drogato, aveva precedenti: ma era drogato, quando guidava la macchina? Era alcolizzato, quando ha guidato quella macchina? L'hanno arrestato? A me non pare. A me non pare che l'abbiano arrestato in quel momento. E gli altri che hanno tirato giù dei pedoni? Sto parlando degli altri dieci automobilisti, erano tutti drogati?

Ma che risposta mi sta dando? Ma che risposte state dando? Dite non vogliamo votarla, faremo il PGTU fra vent'anni, quelle rotonde lì fra cinquant'anni le faremo, io spero solo che non tirino sotto qualche anziano, qualche persona di mezza età, qualche bambino e qualche mamma. Poi non potrete dire che qualcuno non ve l'aveva chiesto, qualcuno non ve l'aveva detto, perché è una questione di cinque minuti. L'azienda che sincronizza quel semaforo ci mette cinque minuti e poi uno dice: fa un minuto di fila in più? Ah, perché il problema di corso Europa è un minuto di fila in più delle macchine? Perché il problema di via Lainate è un minuto in più delle macchine? State mettendo la zona 30 a Mazzo e mi state dicendo che il vostro problema è lo scorrimento veloce delle auto in corso Europa? Fatemi capire, perché o è una o è l'altra. In tutta la città state mettendo le macchine in difficoltà, tutte zone 10 e zone 20, state rallentando il traffico dovunque, no, in corso Europa dobbiamo andare a 200 all'ora. In corso Europa, ai semafori non possiamo perdere un minuto in più per salvaguardare i pedoni? Per salvaguardare quelli che sono stati presi sotto?

Consigliere Bindi, è inutile che fa quella faccia, perché questa è la verità. Questa è la verità! Lei lavora lì davanti? Le ho già fatto la domanda: Lei lavora lì davanti? No!

Quando Lei parla del Comitato Risorgimento, io sono lì e la ascolto, perché non lavoro lì e sento attentamente le sue intuizioni, le sue osservazioni, ma in corso Europa io lavoro lì da quarantacinque anni, va bene? Saprò qualcosa più di Lei!

Poi votate, fate quello che volete, votate quello che volete. Speriamo che non ci siano più drogati in città che vanno addosso alle persone anziane a quell'incrocio.

Presidente

Grazie, Consigliere Tizzoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Chiudo allora. Poi riprenotati. Prego, Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Tizzoni per l'attenzione che ha portato su questo incrocio, che anche io spesso attraverso a piedi ed è innegabile la pericolosità di quell'attraversamento, che è anche conclamato da quelle che sono poi le notizie di cronaca.

Io porto tre elementi aggiuntivi, perché, se non si vuole intervenire con questo semaforo esclusivo per i pedoni, ci sono altri semafori, non so se anche nella città di Rho, ma ho presenti altre situazioni, ad esempio dove c'è il benzinaio di Vanzago, nei pressi della zona centrale, che c'è un segnale dove dice attenzione c'è un attraversamento anche dei pedoni e lampeggia di giallo, che magari può aiutare a far presente questa cosa.

Dopo di che c'è il tema anche su quell'incrocio dove, io non so come nessuno se ne sia mai accorto, la segnaletica orizzontale per chi viene da corso Europa, dalla parte est della città, la segnaletica verticale indica che si può svoltare solamente a destra sul semaforo sulla destra e poi c'è, sullo stesso tratto, la segnaletica orizzontale che ti dice che si può svoltare sia a destra che a andare dritto. Sicuramente questa cosa non fa che aumentare la tensione su quell'incrocio.

Io ho guardato spero attentamente il PGTU e questo progetto comunque di sistemazione con una rotonda su corso Europa, via Lainate, eccetera, più o meno è già presente e viene indicato come si prevede la realizzazione di un nodo complessivo alla rotatoria, in corrispondenza dell'attuale intersezione Europa-Ratti, precedente PGTU di non so quanti anni fa, forse il 2013, gli interventi non sono ancora attuati ad oggi.

Se utilizziamo un po' la stessa verve politica con cui l'abbiamo portato avanti otto anni fa, non possiamo che aspettarci che l'intervento non venga realizzato. Se invece diamo un bel parere forte come Consiglio comunale e sosteniamo la mozione di Marco o possiamo emendarla dando un forte mandato politico a intervenire sull'area, secondo me la cosa si può sbloccare anche in modo più veloce. Al netto che comunque ci vorranno qualche anno in più, ma sicuramente ci sarà l'impegno sia della maggioranza che dell'opposizione di intervenire.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io cerco di portare un po' l'attenzione sulle cose concrete, nel senso che secondo me andare a evocare l'intervento dei tecnici per una modifica, che è veramente minimale, mi sembra un demandare ad altri un tema che tranquillamente può essere politico, se no veramente noi qua di cosa discutiamo? Dobbiamo solo verificare che le cose vengano fatte in maniera coerente rispetto ai regolamenti? No, è anche nostro compito andare a dare delle proposte e delle idee.

E c'è il tema della sperimentazione, quella che per esempio avete fatto anche in diverse altre occasioni, alcune volte sono andate bene, altre volte sono andate male. Cito per esempio Biringhella, che rimane ancora oggi un tema irrisolto. Però non voglio divagare.

Quello che dico è che c'è il tema della sperimentazione, la proposta del Consigliere Tizzoni secondo me è una proposta di buon senso, è una proposta che può trovare un'applicazione, che si inserisce sicuramente in un contesto di viabilità più ampio, ma che non vedo particolari stravolgimenti. Dobbiamo prenderci la nostra responsabilità politica di dire facciamo, alla luce delle problematiche che ci sono e che si verificano e che soprattutto hanno la testimonianza di chi vive quel territorio; Tizzoni non è soltanto un consigliere comunale, ma è un operatore commerciale che ha un'attività proprio su quell'incrocio, quindi il presentare un atto di questo tipo serve proprio a dimostrazione che c'è anzitutto, al di là della soluzione, una grave problematica che va avanti da diverso tempo, da diversi anni, richiede la giusta attenzione e la vostra risposta in ordine al PGTU, lo sapete pure voi, non risolve il problema contingente, perché - come è stato giustamente spiegato prima - l'attuazione delle misure, qualora dovessero passare, che prevedono la realizzazione delle rotonde, si vanno a incastrare in un percorso che è lungo. C'è la progettazione, il reperimento delle risorse, l'inserimento all'interno del piano triennale delle opere... lo sappiamo tutti quanti. Non risolve il problema contingente dell'emergenza.

Quindi la mia proposta è, visto che lo strumento della sperimentazione può essere ed è stato utilizzato, concentriamoci su questo. Se il Consigliere Tizzoni avrà ragione, avremo risolto parzialmente il problema, nell'attesa che ci sarà una progettazione e il reperimento di risorse per la realizzazione delle rotatorie. Se invece, diversamente, questa cosa non sarà possibile, non si sarà risposto al problema che pone questa sera.

Infine, io ho guardato quello che spiegava il Consigliere Tizzoni, il Consigliere Tizzoni faceva riferimento a un altro sinistro, che si è verificato, proprio perché lui è proprio in loco, l'idea è che non è che tutti i sinistri finiscono su un giornale, piuttosto che un'edizione online, quindi quello a cui faceva riferimento la Consigliera Varasi è di aprile, quello invece a cui faceva riferimento Tizzoni era del 19 giugno. Quindi sicuramente questo è un elemento che comprova quello che vi ho detto prima, ovvero la sua presenza in loco, che può testimoniare quante volte questi sinistri possono accadere.

Quindi io mi appello, in conclusione, alla volontà di quantomeno aprire una sperimentazione e poi faremo le eventuali considerazioni.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Prego, Consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Solo una piccola precisazione. Allora vuol dire che sia ad aprile che a giugno ci sono state due Mercedes, perché in quello del 24 aprile era coinvolta una Mercedes. Quindi una casualità.

Presidente

Il Consigliere Recalcatti ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. Quello che mi chiedo è sicuramente in futuro o qualora potesse essere portato avanti questo progetto, sarebbe sicuramente ideale, però, come già abbiamo parlato in questa discussione, quanto in là può avvenire tutto questo? Quindi in attesa sicuramente di mettere in campo le risorse e i progetti per portare avanti quello che vediamo in questa slide, perché non istituire qualcosa che serva come tampone?

Qui c'è un evidente problema di sicurezza e uno strumento, anche che sia minimo, quello proposto dal Consigliere Tizzoni che, come già detto anche dal mio collega Scarlino, ha modo più di tutti di osservare continuamente quanto accade su quell'incrocio, ma ci sono tantissimi strumenti, ci possono anche essere, adesso mi viene in mente quei semafori che lampeggiano con un numero di secondi per i pedoni, per far capire che magari non è un semaforo con tantissimi secondi a disposizione. Però già il fatto che ci siano dei secondi, può far capire ai pedoni di fare in fretta, che poi partono le automobili. Quindi basterebbe un piccolo deterrente per evitare quantomeno o per scongiurare altri incidenti come quello appena accaduto.

Quindi a tal proposito il voto di Fratelli d'Italia a sostegno di questa mozione è assolutamente a favore, e ci auguriamo davvero che ci possa essere un'apertura, quantomeno per uno studio di qualcosa di fattibile. Poi, se è necessario passare per i tecnici, va bene, parliamone anche con loro, ma siamo davanti a un'urgenza, signori, non è che possiamo girarci dall'altra parte.

Chiudo il mio intervento facendo un appunto sul Regolamento, dato sicuramente qualcosa che già è stato fatto dalla mia presenza in Consiglio comunale è la prima volta che lo vedo, l'articolo 12 del Consiglio comunale sul diritto di presentare mozioni e ordini del giorno, al comma 8 dà la possibilità a chi propone la mozione di far vedere anche delle immagini. Questa sera io sono assolutamente a

favore di questa cosa, ci prendiamo un'interpretazione anche per fare in modo che le slide possano essere proiettate anche per gli interventi di risposta. Quindi, pur non essendo specificato, Presidente, perché nel Regolamento dice che queste immagini sono proiettate soltanto dal consigliere proponente, ci prendiamo questa interpretazione per fare in modo eventualmente, anche in futuro, se qualcuno vuole rispondere a qualche interpellanza o a qualche mozione, a questo punto c'è questa possibilità non solo per chi propone ma anche per chi risponde.

Chiusa la parentesi anche sul Regolamento, però ci tenevo a precisare appunto anche su questo settore.

Presidente

Prego, Assessora.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Giusto per dare una visione d'insieme e anche rispetto al lavoro del PGTU e il senso del lavoro del PGTU.

Questa sera stiamo parlando di un incidente, di più incidenti avvenuti in un certo punto della città, noi oggi grazie al PGTU abbiamo un quadro molto preciso degli incidenti su tutta la città e purtroppo non è quello il punto peggiore che noi abbiamo dai dati in nostro possesso, rispetto alla pericolosità e agli incidenti. Per cui giustamente è uno dei punti su cui si deve intervenire, ma non è l'unico, e questi interventi devono poi essere realizzati in una logica di sistema, perché l'intervento singolo, puntuale, soprattutto in un contesto come quello di un incrocio così complesso, con un flusso di auto in ora di punta estremamente alto e rilevante, è particolarmente delicato.

Semplicemente aggiungere un tempo pedonale può essere una cosa che dice: che cosa ci vuole? Ci vuole forse poco, ma gli effetti poi sulla viabilità, poi ci rivediamo qui in Consiglio comunale con tutti inferociti, perché è impossibile passare sul corso Europa. Anzi già oggi è difficile, impossibile e poi sarebbe ancora peggio, perché in realtà non è poco il tempo che un tempo pedonale in più richiede per poi continuare la circolazione. Soprattutto un attraversamento così lungo come quello lì, a livello proprio di metri da dover attraversare.

Nel giro di veramente poche settimane abbiamo avuto un incidente grave, mortale in via Mattei, uno su corso Europa, via del Maino, questo per fortuna non così grave e pochi mesi fa un altro incidente mortale a Mazzo. A me piacerebbe che la discussione su questi temi del traffico si affronti con una visione d'insieme rispetto a quelle che sono le misure utili alla sicurezza stradale, non solo in un punto ma in generale le strategie che devono essere adottate. È un tema che sento tantissimo e io personalmente, ma penso tutti qui in questa stanza abbiamo avuto un parente, un amico caro, una persona cara che ha subito un grave incidente e magari ci ha

lasciato la vita. Quindi penso che è una cosa che non lascia indifferente nessuno di noi, e non può che essere così.

Lavoriamo insieme sul PGTU in questo senso, perché la sicurezza è per tutti, può iniziare da noi e da chi ci sta più vicino. Lavoriamoci in un'ottica di sistema, seguendo quelle che sono anche delle misure che possono essere efficaci.

Nell'immediato qualcosa su quell'incrocio la si può fare, chiaramente ripassare la segnaletica, magari anche rinforzare con dei lampeggianti la presenza dell'attraversamento, lo possiamo fare. Intervenire sui semafori in quel punto sarebbe devastante, perché lo vediamo nel piccolo in via Bersaglio, dove c'è il tempo pedonale, ed è un semaforo molto meno complicato, perché non incrocia grosse arterie, mentre qui si incrociano tre grosse arterie e si crea un accodamento lunghissimo per il tempo pedonale. È una cosa che in ambito urbano è sconsigliata e deve essere superata con degli altri sistemi che permettano di attraversare in sicurezza. Come c'è proprio di fianco, verso il Santuario, ci sono due attraversamenti pedonali protetti, ce n'è uno davanti al cimitero e funzionano molto bene. Il traffico si ferma e le persone passano in sicurezza. Gli strumenti ci sono, dobbiamo usarli in modo intelligente, che non sia poi controproducente, perché ci troveremo poi qui, al rientro dalle vacanze, con tutti i cittadini inferociti perché non si riesce più a muoversi da quell'incrocio. Questo è importante, perché la sicurezza non deve essere un ostacolo, ma deve essere un qualcosa che ci permette di vivere la strada in modo migliore.

Il percorso del PGTU di fatto sta partendo ora con il deposito degli atti, c'è ora la parte di competenza degli enti rispetto alla valutazione di impatto ambientale, ancora in Giunta non l'abbiamo approvato, ne abbiamo solo preso atto di averlo ricevuto dal progettista, però si parte dal principio della sicurezza e della fluidità. Queste due cose devono stare assieme, perché, se non stanno assieme, poi diventa una guerra sulla strada, tra chi deve andare in macchina e chi deve andare a piedi, e non è quello che noi vogliamo perseguire.

Questo è un po' quello che mi auspico sia il lavoro sul tema del traffico nell'insieme. In questi anni abbiamo già avuto modo di lavorare proficuamente su questo tema e mi viene in mente l'incrocio di via Cornaggia e via San Carlo, che abbiamo affrontato e che effettivamente, da quando sono stati fatti gli interventi, la situazione è migliorata, tra l'altro in questa mappa dei rilievi era una di quelle da bollino rosso per la quantità di incidenti che si rilevavano, e così vogliamo intervenire a tappeto sulla città. In alcuni casi sono interventi più complessi, in altri sono più semplici, però l'approccio deve essere globale e di una visione d'insieme.

Presidente

Grazie. Ora ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. La zona di cui parliamo non è molto semplice come viabilità, perché penso che la facciamo tutti e poi non è molto friendly nell'affrontare, quando si arriva da via Ratti e si va verso il mobilificio Riccelli, lì è sempre un po' una cabala, perché ci sono molte persone che non hanno ancora capito come dare la precedenza. Quindi su quella cosa lì penso che la Polizia locale dovrebbe fare un intervento lei tecnicamente, visto che dovrebbe poi gestire il traffico.

Il mio intervento non è polemico, però vorrei ricordare che un PGTU, e poi vi dico l'anno, prevedeva una riorganizzazione complessa del nodo attraverso una riorganizzazione dell'area Citterio, l'istituzione di una nuova piazza antistante l'abside del Santuario, la chiusura dell'ultimo tratto di via Lainate, l'apertura di una nuova viabilità di collegamento tra via Tavecchia e l'incrocio Ratti-Europa, e la realizzazione di un parcheggio pubblico all'interno del lotto Citterio, inoltre il PGTU prevedeva la realizzazione di un nodo complesso a rotatoria in corrispondenza delle attuali intersezioni Europa-Ratti. Correva l'anno 2013. Ho finito.

Presidente

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, procederei... no, il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Intervengo anche io poi per la mia dichiarazione di voto e vorrei e ci tengo a motivarla. Magari ripeterò alcuni temi già esposti, ma ci tenevo a ripercorrere un po' il tema. Tema che parte dal punto di vista strutturale, quando abbiamo fatto l'esito, la serata a Mazzo, dieci giorni fa, sull'esito di tutto il percorso partecipativo con la popolazione, mi ha colpito un dato che non conoscevo, perché io stesso venivano rappresentate, anche restituiti all'Amministrazione, non solo ai cittadini, l'esito dei cinque incontri precedenti, mi ha colpito il dato dei morti a Mazzo negli ultimi cinque anni, che sono tre negli ultimi cinque anni esclusivamente nella frazione di Mazzo. E devo dire che non avevo mai focalizzato quella cosa lì.

Per chi mi conosce, sono un abbonato di Quattroruote dal 1996, da quando avevo dieci anni, il tema degli incidenti viene spesso trattato anche sul lato degli automobilisti con diversi articoli, diverse statistiche, ma veder calata quella cosa scritta su un mensile a livello nazionale sul tuo territorio e nella tua frazione, devo dire che mi ha cambiato oggettivamente la prospettiva su cui vedere anche gli interventi che stiamo studiando, che studieremo insieme sul PGTU, tanto più - come lo ricordavano alcuni interventi - quando poi tra l'altro questo riguarda persone magari anche presenti in quel momento.

L'incrocio è uno di quegli incroci che io stesso frequento, sono uno dei papà che fino all'anno scorso col passeggiare lo faceva tutte le mattine, a settembre ricomincerò con la mia bimba al nido a passare proprio da quell'incrocio, su cui il Consigliere Tizzoni credo che oggettivamente abbia esagerato con alcune affermazioni, alcune parole, facendo quasi intendere che chi non prende provvedimenti, non fa nulla si rende complice di eventuali incidenti, anche mortali, proprio di chi passerà col passeggiare su quelle strisce. E nel caso sarò io uno dei candidati a questo premio. E credo che alcune cose le dobbiamo evitare da questo punto di vista, alcune affermazioni che vanno oltre.

Ritorniamo però sul tema, che invece mi sembra importante, quello posto dalla mozione in maniera seria, dove sulla parte strutturale abbiamo già detto tanto. Questa è la soluzione credo migliore, ci vogliono risorse, ci vuole tempo, come è stato detto.

Questo ci deve servire poi quando andremo a studiare il PGTU, perché, quando andremo a studiare il PGTU, per cui saranno anche proposti percorsi ciclabili, allargamento di marciapiedi pedonali che limiteranno oggettivamente alcuni temi come il transito piuttosto che i parcheggi, noi dobbiamo fare tesoro anche dalla discussione di questa sera, che riguarda la sicurezza, perché nulla più che una strada deve contemplare l'equilibrio tra tutti coloro che quella strada la abitano, che siano gli automobilisti, che siano gli autisti dei mezzi pesanti, che spesso sono quelli più in difficoltà a circolare qua dentro, perché io anche sull'ultimo incidente mortale su corso Europa mi metto sia nei panni della famiglia, ma nei panni anche di quell'autista che guidava quel mezzo pieno di angoli ciechi. Quindi magari pensare anche a qualche innovazione di questo tipo. Piuttosto che chi vive la strada a piedi o in bicicletta o su alcuni nuovi mezzi, come i monopattini, che sono un'altra tipologia da attenzionare rispetto al tema sicurezza.

Quindi la discussione di questa sera, a prescindere dall'esito della mozione, credo che sia positiva perché mette al centro del dibattito del PGTU e del traffico il tema sicurezza, su cui credo siamo tutti concordi a prescindere dall'esito.

Sugli interventi temporanei, immediati vado un po' più nello specifico, perché forse li abbiamo tralasciati, perché abbiamo preso subito questo indirizzo. Uno dei giorni dopo l'ultimo incidente, del giugno del 2024, ho scritto subito a chi si occupa della segnaletica stradale, perché uno degli interventi secondo me migliori nell'immediato può riguardare la segnaletica orizzontale. Lo raccontavo anche a una signora che ha avuto un piccolo incidente in bicicletta qui davanti, una cosa tra virgolette banale, poi ovviamente ogni incidente ha la sua portata e la sua gravità, dove la segnaletica, questa signora purtroppo non ha rispettato la segnaletica e quindi ha preso una strada in contromano, perché dice di non aver visto la segnaletica verticale e sulla segnaletica orizzontale ovviamente c'è una strada, non è che c'è ogni venti metri la freccia del senso di marcia su tutte le vie di Rho. Allora la segnaletica orizzontale secondo me è molto più importante, perché

quando uno va in macchina e in bici, è molto più portato a guardare in prossimità, a pochi metri davanti a sé, a terra piuttosto che alzare lo sguardo e guardare i cartelli. Quindi ho chiesto un intervento che fosse non solo il rifacimento delle strisce, quello è già in programma, perché ogni agosto rifacciamo la segnaletica di corso Europa, ma con l'occasione di segnalare meglio l'attraversamento o con un raddoppio a fianco, non so se avete presente, che allarga la parte di strisce pedonali per cui uno, che di solito viene usato per i tratti ciclabili, piuttosto che con le classiche strisce di rallentamento che posizionano e rendono più evidente a chi arriva. Perché chi arriva da via Lainate, ed è un altro problema di via Lainate, imbocca la via Lainate ad alta velocità. Questo è un problema molto importante, tant'è che è stato messo un rilevatore di velocità a metà della via Lainate, perché è esattamente dritta e quindi uno col verde che vede e la svolta a sinistra, quello diventa pericoloso, perché non pensa a dare l'attraversamento a chi sta passando a piedi. Quindi c'è un tema anche di rallentamento di chi arriva dalla via Lainate, che quindi imbocchi l'incrocio a una velocità sicuramente inferiore. Ma questo non basta, perché poi lì sono due strade che si imbroccano, anche chi esce dalla via Madonna ed è un flusso abbastanza consistente quello da via Madonna, non sono poche macchine che escono da quel tratto di via Madonna, che svoltano a destra e la strada permette, tra l'altro, di avere due macchine ferme, una in fianco all'altra, una che arriva da Lainate e una che arriva da via Madonna.

Quindi questa è la risposta immediata che già diceva l'Assessore Giro. Forse magari ho detto qualche parola in più, utilizzando la segnaletica orizzontale, che è immediata, non ha costo, anzi viene fatta assolutamente in house, e monitoriamo la situazione.

Non è il tratto più pericoloso, è quello su cui a volte gli incidenti hanno un rilievo - passatemi il termine - mediatico più alto e quindi hanno una maggiore visibilità, abbiamo altri punti della città invece che hanno meno rilievo mediatico, perché non sono in pieno centro, non sono su un incrocio così importante, ma che sono addirittura più pericolosi. In quest'ottica, di conseguenza, in maniera coerente, il mio voto sarà contrario.

Presidente

Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Conti, Forloni, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi,

		Caronni, Casati, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Rioli, Tranchina, Varasi, Sindaco
--	--	---

Presidente

La mozione non è stata approvata. Si concludono qui le due ore dedicate alle mozioni e alle interrogazioni e iniziamo ora il Consiglio comunale. Volete fare un break, cinque minuti? Sì o no? Sì. Cinque minuti, dai!

Sospensione lavori - ore 23.49

Ripresa lavori - ore 00.00

Presidente

Iniziamo il Consiglio comunale con il primo punto.

PUNTO N. 11

**AGGIORNAMENTO DEI CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEL
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

Presidente

Relaziona il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Questo è un importante Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici, che è un regolamento la cui poi competenza riguarda anche il Consiglio comunale nella definizione, come in questo caso, dell'aggiornamento dei criteri generali.

L'argomento è stato già affrontato, tra l'altro, in Caio, con la dottoressa Marcoccia, che sta seguendo l'adozione del nuovo regolamento, un regolamento di cui oggi si ravvisa la necessità dell'aggiornamento, visto che era stato approvato nel 1998, poi magari apportate alcune modifiche, e che oggi invece viene rivisto.

È un lavoro importante, perché da questo regolamento dipendono diverse cose, quindi ha bisogno sia di un aggiornamento rispetto a una parte normativa, quindi al recepimento normativo del mutato contesto, sia anche principi organizzativi che vanno mutando e migliorando negli anni.

Adesso, senza entrare nel dettaglio dei criteri generali e dei principi, credo che però sia importante condividere questo passaggio che dà avvio alla stesura, che verrà fatto con un coinvolgimento ovviamente anche di tutti coloro che nella macchina

comunale si occupano di organizzazione dei servizi e poi ovviamente arrivare al testo definitivo. Rimango a disposizione.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono interventi, procederei con la votazione. No. Il consigliere Dario Re. Prego, consigliere. No, non interviene, allora votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Conti, Forloni, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

Il provvedimento è approvato. Procediamo con i prossimi punti, che verranno relazionati dall'assessore Violante insieme, ma poi votati separatamente.

PUNTO N. 12

2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011 E VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (PTABS) 2024/2026.

PUNTO N. 13

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2024, AI SENSI DELL'ART. 193, DEL DLGS N. 267/2000.

Presidente

Do la parola all'Assessore Violante, prego, per la relazione.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Rispetto alle previsioni di inizio anno, viste le richieste di variazione presentate dai dirigenti responsabili di spesa, si rende necessario applicare al bilancio del 2024 una quota di avanzo di amministrazione 2023 per un importo complessivo di 1.747.000 euro. Di questi, 1.160.000 per la parte corrente, di cui 517.000 euro servono per vincoli derivanti da trasferimenti di conti

correnti, di questi 355.000 euro sono relativi al progetto di Regione 0-6 anni, 162.000 euro sono relativi alla progetto regionale contro la violenza di genere, 836.000 euro per vincoli formalmente attribuiti all'ente e di questi 25.000 euro sono relativi agli arretrati al Cimep, 224.000 euro sono per oneri del Tpl, del trasporto pubblico locale per la linea aggiuntiva sul Comune di Rho, in attesa della sottoscrizione formale della convenzione con il Comune di Milano, 587.000 euro sono invece risorse per interessi sul rimborso della quota capitale a Edison S.p.A., nell'ambito della causa relativa ad un sito da bonificare in seguito alla sentenza della Corte di cassazione. 81.000 euro per vincoli derivati da leggi e da principi contabili, e si tratta di impegni assunti nell'esercizio del 2023 e reimpiegati nell'esercizio in corso 2024, per rispettare le competenze economiche della spesa. 413.000 euro di parte disponibile, di cui 92.000 relativi al progetto Regione 0-6 anni, 46.000 relativi al progetto regionale contro la violenza di genere e 273.000 per spese correnti non ripetibili. 586.000 euro invece sono la parte per gli investimenti, di cui 161.000 per vincoli destinati da trasferimento in conto capitale, di questi 50.000 fanno riferimento alla realizzazione di nuove opere di viabilità di accesso al polo fieristico di Rho-Però e opere di mitigazione e compensazione, che sono fondi di Città metropolitana. 36.000 euro sono relativi al progetto regionale per i Distretti Urbani del Commercio e 75.000 euro relativi al progetto regionale per la realizzazione della nuova sede per l'associazione di volontariato per il soccorso sanitario locale, il Rho Soccorso. 425.000 euro, infine, parte destinata agli investimenti a copertura di una spesa a previsione finanziata con un nuovo indebitamento nell'ambito del progetto SSUS.

Segnalo che con la variazione di bilancio in approvazione trovano applicazione i due tagli agli enti locali previsti dalla spending review. Il primo è previsto dal comma 850, della legge n. 178 del 2020, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i Comuni e 50 milioni di euro per le Province e le Città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il secondo è previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per un complessivo importo di 250 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni di euro a carico delle Province e delle Città metropolitane.

Per il Comune di Rho, per l'esercizio 2024, il taglio previsto dal comma 850, della legge n. 178 vale 68.710 euro, mentre il taglio previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, vale per 176.806 euro, per un totale complessivo dei due tagli per 245.516 euro.

Nella parte di spesa si evidenziano altresì le seguenti voci di variazioni: sul personale una riduzione di 411.000 euro per effetto della modifica del cronoprogramma delle assunzioni previste; per la manutenzione stradale un incremento della spesa di 75.000 euro; 25.000 euro in incremento per la spesa sulla manutenzione del verde e 177.000 euro come incremento di spesa sui servizi della

tutela minori in capo a Sercop; una riduzione di 237.000 euro del fondo di garanzia dei crediti commerciali, nonché una riduzione di 942.000 euro del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è proceduto inoltre all'adeguamento degli stanziamenti di spesa e di entrata per mense scolastiche, asilo nido e gestione dei servizi cimiteriali.

Per effetto delle variazioni, il bilancio di previsione 2024-2026 sui relativi esercizi di competenza presenta un pareggio finanziario con i seguenti risultati contabili: il bilancio del 2024 è pari a complessivi 152.336.494 euro, il bilancio 2025 è pari a complessivi 136.278.146 euro e il bilancio 2026 è pari a complessivi 96.131.600 euro.

Per il piano delle opere, rispetto a quanto approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 10, del 21 febbraio 2024, le variazioni più rilevanti attengono agli interventi relativi al progetto SUSS, la cui tempistica viene rimodulata sulle annualità 2024 e 2025. Inoltre sono stati anticipati nell'esercizio 2024 i costi di progettazione di due nuove opere previste nell'esercizio 2025: la nuova rotatoria De Gasperi-Buonarroti e viabilità di connessione, per 50.000 euro; e la sistemazione dell'incrocio corso Europa-Donizetti per altri 50.000 euro sull'esercizio 2024. Sono infine stati previsti nuovi stanziamenti di spesa sull'esercizio 2024 per l'acquisto di aree per strade e marciapiedi, acquisizione di strade di accesso al liceo Majorana per 100.000 euro, attuazione del progetto "Smart city", acquisto e installazione di attrezzature per 65.000 euro.

L'indebitamento, alla data del 1° luglio 2024, tenendo conto delle rate semestrali di rimborso di capitale dei mutui contratti, il livello dell'indebitamento dell'ente risulta pari a 42.205.000 euro.

Vengono infine rivisti per l'esercizio 2024 gli stanziamenti di bilancio relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a 3.138.000 euro e al fondo di garanzia crediti commerciali pari a 455.000 euro.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti, i fondi di riserva risultano iscritti al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2024 per 194.000 euro per la parte corrente e 427.000 euro per la parte di investimenti. Per quanto riguarda il fondo di crediti di dubbia esigibilità, abbiamo detto prima, è iscritto a bilancio per 3.183.000 euro. Per quanto riguarda il fondo di garanzia di debiti commerciali, risulta iscritto a bilancio per 455.000 euro.

La gestione di cassa. Come per l'esercizio 2021, 2022 e 2023, la gestione di cassa dell'esercizio 2024 si caratterizza per un costante saldo positivo. Al 1° luglio 2024 il saldo di cassa era pari a 33.987.000 euro, oggi che è il 24 la giacenza di cassa presso la tesoreria risulta essere pari a 32.038.132 euro.

Alla data del 1° luglio l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2024, definito in termini di tempo medio ponderato di pagamento, risulta essere di venticinque giorni, corrispondente a meno sei giorni e meno dodici rispetto al luglio 2023 di tempi medi ponderati di ritardo.

La variazione di bilancio è stata inoltre l'occasione per integrare il DUP 2024/2026 relativamente agli obiettivi, fattisi più definiti rispetto ad inizio anno, attribuiti alle società e organismi partecipati del Comune, e per integrare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, contenente l'elenco delle procedure di affidamento di importo superiore a 140.000 euro.

Concludo riprendendo quanto espresso dal Collegio dei revisori sulla seconda proposta di variazione di bilancio. Il Collegio dichiara di esprimere parere favorevole, dando atto che le variazioni appaiono omogenee, avuto riguardo alla natura degli stanziamenti dei capitoli interessati e pertanto non vanno ad alterare l'equilibrio complessivo del bilancio stesso. Il Collegio dei revisori esprime anche parere favorevole per quanto riguarda la delibera successiva, cioè quella relativa alla salvaguarda degli equilibri del bilancio 2024/2026. Resto a disposizione.

Presidente

Grazie, Assessore. Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io intervengo invece per fare due domande. Se è possibile avere un chiarimento sulla diminuzione di 400.000 euro sulla spesa del personale, e poi la motivazione per la quale si sposta il progetto SUSS al 2025 rispetto al 2024.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Vediamo se ci sono altri interventi. Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Sì, grazie. A proposito di SUSS vorrei sapere quali sono le aree interessate da questo spostamento di fondi al 2025.

Presidente

Vediamo se ci sono altri interventi. Signor Sindaco, prego.

Sindaco

Rispondo sul SUSS, in sostituzione dell'Assessore Marini. Sono state riallineate a bilancio le date, date dall'accordo di programma definitivo stipulato con Regione.

Faccio un passo indietro sul perché sono slittate le date. Perché credo vi ricorderete che il Presidente del Consiglio, Meloni, venne proprio tra l'altro qua in Fiera a Milano, non mi ricordo più in che mese, a siglare un accordo per l'intera Regione Lombardia, quindi per tutti i Comuni che sono stati selezionati, sono tredici, aggiungendo delle risorse. Queste risorse aggiuntive sono poi ricadute su tutti gli accordi di programma, ivi compreso il nostro,

per cui sono state aggiunte le risorse. Nelle more è stata spostata in avanti la firma dell'accordo di programma per recepire queste risorse aggiuntive, perché il SSUS è uno di quei finanziamenti che parte ante e rincaro prezzi dei cantieri; mentre sulle linee del PNRR ci sono stati dei bandi del ministero ad hoc per far fronte ai rincari, questo essendo un bando SUSS non c'erano presenti quelle linee, quindi le maggiori risorse sono date per ammortizzare il maggior costo di cantierizzazione. Questo ovviamente ha spostato in avanti tutta l'approvazione dei documenti, per cui è slittato di conseguenza anche il cronoprogramma per completare tutto questo pacchetto, che però a oggi è definitivo.

È un percorso che è stato abbastanza lungo, perché parte nell'estate del 2021 e oggi però possiamo dire che nell'estate del 2024 siamo nelle condizioni di poter procedere, abbiamo già iniziato ad affidare le progettazioni delle varie opere che erano state anche alcune illustrate, mi sembra, man mano.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. L'assessore Violante, prego.

Assessore Violante

Grazie. Per quanto riguarda la parte relativa alla riduzione dei costi per il personale, come dicevo prima, ciò è avvenuto per effetto delle modifiche del cronoprogramma delle assunzioni, cioè alcune procedure concorsuali hanno di fatto creato delle dinamiche e risultanze che hanno ritardato di fatto le date di assunzione rispetto a quella che era la previsione iniziale di disponibilità dei candidati, oltre al fatto che c'è stata una cessione di personale, che nel frattempo è sopravvenuta.

Presidente

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione. Cominciamo con la votazione della seconda variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 al Documento Unico di Programmazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Conti, Forloni, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

Presidente

La delibera è approvata. Procediamo invece con l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Conti, Forloni, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

Presidente

La delibera è immediatamente eseguibile. Procediamo con la prossima votazione, verifica degli equilibri generali di bilancio esercizio 2024.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caselli, Conti, Forloni, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

Presidente

Anche questa delibera è stata approvata. Io vi saluto, vi auguro una buonasera, una buonanotte, una buona estate, ci vediamo il 25 settembre. Riposatevi.

- ore 00.22 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**